# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA


ANNO 1890 — ROMA — SABATO 22 FEBBRAIO — NUM. 45

**Abbonamenti.**

| | | Trimestre | Semestre | Anno |
|---|---|---|---|---|
| in ROMA, all'Ufficio del giornale | L. | 9 | 17 | 32 |
| Id. a domicilio e in tutto il Regno | » | 10 | 19 | 36 |
| All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia | » | 22 | 41 | 80 |
| Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti | » | 32 | 61 | 120 |
| Repubblica Argentina e Uruguay | » | 45 | 88 | 175 |

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

**Inserzioni.**

Per gli annunzi proprî della Gazzetta, come giornale ufficiale del Regno, L. 0,25; per gli altri avvisi L. 0,30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

**Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.**

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.


### AVVISO.

Per cura della Tipografia delle Mantellate è venuto in luce un volume di pagine 424 contenente: la legge con la quale il Governo fu autorizzato a pubblicare il Codice penale — il decreto di approvazione del testo definitivo del Codice penale — il nuovo Codice penale — il decreto portante le disposizioni per l'attuazione del Codice stesso — la legge ed il regolamento sulla pubblica sicurezza — il decreto sulla mendicità ed, in appendice, la relazione a S. M. il Re del Ministro Guardasigilli (Zanardelli) per l'approvazione del testo definitivo del Codice penale.

Prezzo del volume Lire **2,50**, e per gli associati alla *Gazzetta Ufficiale* Lire **2**.

*(Inviare richieste e vaglia alla Direzione degli Stabilimenti penali di Regina Cœli in Roma).*

### SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## SENATO DEL REGNO

**Costituzione degli Uffici, del 17 e 20 febbraio 1890**

| | *Presidente* | *Vicepresidente* | *Segretario* |
|---|---|---|---|
| Ufficio 1°, | Sen. Manfrin | Sen. Ellero | Sen. Pasolini |
| » 2°, | » Giacchi | » Pierantoni | » Tittoni |
| » 3°, | » Majorana | » Malusardi | » San Martino |
| » 4°, | » Ferraris | » Borelli | » Guerrieri Gonzaga |
| » 5°, | » Errante | » Manfredi | » Allievi. |

Commissari nominati dagli Uffici nelle adunanze del 17, e 20 febbraio 1890 per l'esame del disegno di legge (N. 8) « *Dichiarare il Sepolcreto Cairoli Monumento Nazionale* ».

Ufficio 1°, Sen. Ellero
» 2°, » Busacca
» 3°, » Malusardi
» 4°, » Serafini
» 5°, » Errante.

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M.** *si compiacque nominare nell'ordine della Corona d'Italia:*

**Sulla proposta** del Ministro Segretario di Stato per la Marina:

**Con decreto del 12 gennaio 1890:**

**A commendatore:**

Serra cav. Luciano, capitano di vascello.
Martinez cav. Ernesto, direttore nel corpo del Genio navale.
Cervati cav. Luigi, capitano di porto di 1ª classe.

**Ad ufficiale:**

Prevo cav. Francesco, capitano di vascello.
Farina cav. Carlo, id.
Gavotti cav. Giuseppe, id.
Ferracciù cav. Filiberto, id.
Coltelletti cav. Napoleone, id.
Volpe cav. Raffaele, id.

**A cavaliere:**

D'Agostino Giovanni, tenente di vascello.
Filetti Michele, id.
Lezzi Gaetano, id.

Lamberti Bocconi Gerolamo, tenente di vascello.
Roccà-Rey Carlo, id.
Bonaini Arturo, id.
Coen Giulio, id.
Rolla Arturo, id.
Picasso Giacomo, id.
Nicastro Enrico, id.
Cattolica Pasquale, id.
Della Chiesa Giovanni, id.
Pouchain Adolfo, id.
Lawley Alemanno, id.
Canale Andrea, id.
Basso Carlo, id.
Garelli Aristide, id
Cuniberti Vittorio, ingegnere di 1ª classe nel corpo del Genio navale.
Bonom Giuseppe, capo macchinista di 1ª classe id.
Bottini Raffaele, ingegnere di 1ª classe id.
Sbarra Giovanni, medico di 1ª classe nel corpo sanitario militare marittimo.
Giordano Fedele, id. id. id
Rizzi Francesco, id. id id.
Perenoco Giuseppe, commissario di 1ª classe nel corpo del Commissariato militare marittimo.
Casa Giovanni Battista, id. id.
Loganà Nicolò, id. id.
Tiscornia Cesare, id. id.
Pertossi Vincenzo, segretario di 1ª classe nel Ministero della Marina
Quartara Ernesto, id. id. id.
Paulucci Filippo, id. 2ª classe id.
Bianchetti Giorgio, id. id. id.
Pages Francesco, id. id. id.

# LEGGI E DECRETI

*Il Numero 6637 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA,

Vista la legge 19 ottobre 1859, N. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886, N. 3820 (Serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. decreto 25 novembre 1886, N. 4258 (Serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti alla cinta di sicurezza di Spezia ed all'opera mista di Monte Castellazzo vengono determinate, entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dai piani annessi al presente, firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1890.

UMBERTO.

BERTOLÈ-VIALE.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI

## REGOLAMENTO ORGANICO E DISCIPLINARE
**per la Scuola di viticoltura e di enologia di CAGLIARI**

APPROVATO CON R. DECRETO 27 GENNAIO 1890, N. 6624 (SERIE 3ª)
pubblicato nella GAZZETTA UFFICIALE num. 44 del 21 febbraio corrente

I.
### Istruzione.

Art. 1. La regia Scuola di viticoltura e di enologia in Cagliari ha per scopo di preparare, coll'attuale suo corso inferiore, *individui atti all'esercizio pratico della coltura delle viti e alla preparazione e conservazione del vino.*

Art. 2. Gli insegnamenti teorici e pratici sono impartiti in un corso triennale, in conformità dei programmi annessi al presente regolamento.

Art 3. Le lezioni versano sugli elementi:

*a*) della lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica e geometria, dell'agrimensura, del disegno, della computisteria e della calligrafia;

*b*) delle scienze fisiche e naturali;

*c*) dell'agraria, della viticoltura ed enologia.

Art. 4. Gli orari delle lezioni e dei lavori debbono corrispondere al regolare avviamento dell'istruzione e alle opportunità delle stagioni.

Le lezioni hanno principio col novembre e terminano col luglio.

Terminati gli esami, gl'insegnanti possono assentarsi per trenta giorni dalla Scuola, in modo però che il regolare andamento di essa non abbia a risentir danno in alcuna sua parte. A questo effetto il direttore farà, in tempo opportuno, al Ministero le convenienti proposte, dopo di che sieno state discusse in adunanza speciale dal Consiglio didattico.

Per gli alunni non vi sono ferie. Si accordano soltanto da 15 a 30 giorni di permesso nel periodo in cui, sospese le lezioni, sieno minori le faccende campestri.

Tale permesso non dà diritto a diminuzione alcuna di retta o di tasse.

II.
### Amministrazione della Scuola.

Art 5. All'Amministrazione della Scuola sovraintende un Comitato composto di due delegati del Governo, e di un delegato della provincia, uno del comune, uno della Camera di Commercio ed uno della Cassa Carlo Felice di Cagliari.

Il direttore esercita le funzioni di segretario ed ha voto nel Comitato.

I consiglieri durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Comitato elegge il suo presidente, che dura in carica 2 anni e può essere riconfermato.

Art. 6. Spetta al Comitato amministrativo, oltre le attribuzioni che sono date ad esso dall'articolo 7 della legge 6 giugno 1885 sulle Scuole pratiche e speciali di agricoltura,

*a*) rappresentare la Scuola nelle attinenze amministrative verso i corpi morali contribuenti;

*b*) concedere agli allievi i premi, confermare le pene e sottoporre altresì all'approvazione del Ministero il conferimento dei posti semi-gratuiti, e delle ricompense a tenore dell'articolo 30;

*c*) far conoscere al Ministero le nomine eseguite del personale tecnico inferiore e di quello di servizio;

*d*) presentare al Ministero, entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico, una relazione sull'andamento amministrativo della Scuola;

*e*) provvedere al servizio sanitario e religioso.

Art 7. Le deliberazioni del Comitato non sono valide se non interviene la maggioranza dei membri e se non sono prese a maggioranza assoluta di voti.

Art 8. Sono particolari attribuzioni del presidente del Comitato:

*a*) convocare e presiedere il Comitato amministrativo;

*b*) rappresentare il Comitato in tutti gli atti amministrativi egiudiziari;

*c*) sopra proposta del direttore della Scuola provvedere alle supplenze temporanee, che non oltrepassino i 15 giorni, così degli inse-

gnanti come del personale tecnico e di vigilanza, dandone avviso al Ministero;

*d)* sospendere, in caso di bisogno, su proposta del direttore, il personale tecnico inferiore e quello di servizio, dandone avviso al Ministero;

*e)* concedere, sentito il direttore, permessi straordinari di assenza personale, quando non eccedano i 10 giorni dandone notizia al Ministero.

Art. 9. In caso d'impedimento, il presidente è sostituito da un consigliere da lui designato.

Le adunanze ordinarie del Comitato amministrativo si tengono ogni mese, e le straordinarie ogni qualvolta il presidente lo creda necessario.

Art. 10. Spetta al segretario tenere il carteggio d'ufficio, compilare i verbali delle adunanze e conservare il corrispondente registro. Dei verbali deve essere inviata copia al Ministero.

III.

**Personale della Scuola.**

Art. 11. Il personale addetto alla Scuola si divide in personale insegnante, di nomina regia e ministeriale, ed in personale tecnico e di servizio.

Art. 12. Il direttore è scelto fra gl'insegnanti; l'incarico gli è affidato con decreto ministeriale.

Art. 13. Al personale insegnante appartengono:

*a)* il professore di viticoltura e di enologia, di agraria e di computisteria.

*b)* il professore di scienze fisiche e naturali, del disegno e della agrimensura;

*c)* il maestro e censore di disciplina, che insegna gli elementi della lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica e geometria e della calligrafia.

La nomina del personale, del quale è cenno alle lettere *a, b, c,* è fatta con Decreto Reale; con decreto Ministeriale si provvede alla sua destinazione.

Con particolare incarico sarà provveduto agli esercizi militari e alla istruzione religiosa.

Ove occorra potrà essere affidato ad altre persone l'incarico d'insegnare alcune delle materie sopra indicate.

*Direttore.*

Art. 14. Il direttore ha il governo didattico, tecnico, disciplinare della Scuola, e deve informarlo a tutte le buone regole che valgano a rendere efficace l'opera istruttiva ed educativa della medesima, e ad assuefare i giovani al vivere parco ed ordinato, conforme in tutto alla loro condizione e alla qualità delle occupazioni cui sono destinati.

Presiede al Consiglio direttivo, in conformità dell'articolo 19.

Cura l'esatta osservanza dei programmi. Prepara di anno in anno lo schema delle operazioni campestri e industriali e degli esperimenti, e ne cura l'esercizio, e fa registrare di giorno in giorno tutte le particolarità tecniche dell'azienda.

Cura che la disciplina sia rigorosamente mantenuta, distribuendo in modo preciso le varie incombenze che ad essa si attengono.

Cura che sieno tenuti esattamente gli inventari di ogni sorta, i libri computistici, i registri d'iscrizione e i registri scolastici degli alunni.

Pubblica, ogni bimestre, nell'albo della Scuola i voti che ciascun alunno riporta nella condotta, nello studio e nel profitto; è dà pure questi ragguagli alle famiglie degli alunni e a chi per qualsiasi titolo tien luogo di esse.

Entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico manda al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della Scuola.

*Aiuto-direttore.*

Art. 15. L'aiuto-direttore coopera col direttore nella amministrazione dell'azienda, gli presta mano nella computisteria e nel carteggio, ed in caso di assenza ne fa le veci, salvo che il Ministero non disponga altrimenti.

*Censore maestro.*

Art. 16. Ha l'obbligo di curare in particolare modo la disciplina e l'educazione morale e civile degli alunni, di vigilarli costantemente, tranne quando essi sieno determinatamente soggetti alla particolare dipendenza di altre persone.

Tiene i conti del convitto, i registri scolastici e il registro particolare delle spese degli alunni, compilandone ogni tre mesi un estratto da mandarsi alle famiglie o a chi ne tiene luogo.

*Capo vignaiuolo.*

Art. 17. Fa parte del personale tecnico il capo vignaiuolo, le cui attribuzioni sono:

*a)* attendere alla esecuzione di tutti i lavori, secondo gli ordini del direttore, e prendere parte a quelli che gli sono commessi;

*b)* ammaestrare gli allievi nei lavori stessi, e vigilarli con ogni diligenza;

*c)* sopraintendere a tutti gli operai e ai coloni;

*d)* registrare tutte le opere prestate dagli alunni e dagli operai, e tenere anche nota accurata dell'esito di tutti i lavori;

*e)* curare la conservazione del materiale e dei capitali, che gli si affidano con atto di regolare consegna.

*Sottocapo vignaiuolo o cantiniere.*

Art. 18. Potrà esservi anche un sottocapo vignaiuolo o cantiniere specialmente incaricato di attendere alla vinificazione.

*Consiglio didattico.*

Art. 19. Il direttore, l'aiuto-direttore, il censore-maestro e gli incaricati d'insegnamenti speciali compongono il Consiglio didattico, del quale è presidente il direttore, e segretario il censore-maestro.

Le adunanze ordinarie si tengono mensilmente e le straordinarie tutte le volte che ne sorga il bisogno; e dei verbali è inviata copia al Ministero.

Art. 20. Spetta al Consiglio di preparare gli orari, rivedere i programmi che ciascun insegnante compila in applicazione dei programmi ministeriali; e applicare o proporre i premi e le punizioni in conformità dell'articolo 32.

IV.

**Alunni.**

Art. 21. Gli alunni sono interni ed esterni.

Il loro numero è limitato così dalla capacità del casamento, come dalle esigenze della istruzione pratica.

Art. 22. Per l'ammissione occorre che essi:

*a)* provengano di preferenza da famiglia campagnuola;

*b)* abbiano età non inferiore a 14 anni, nè superiore a 18;

*c)* presentino certificati di buona condotta, di sana costituzione fisica, di vaccinazione o sofferto vaiolo;

*d)* posseggano almeno l'istruzione che s'impartisce nelle classi elementari;

*e)* sieno forniti di quel corredo che è determinato nella tabella approvata dal Comitato amministrativo.

Art. 23. La famiglia dell'alunno, o chiunque assuma l'impegno dell'istruzione del medesimo, deve obbligarsi validamente a pagare a bimestri anticipati la retta che verrà determinata annualmente a norma dell'articolo 7 della legge 6 giugno 1885, n. 3141, e che sarà portata a conoscenza del pubblico mediante apposito avviso del Comitato amministrativo. Sarà del pari stabilita la somma da depositarsi per le minute spese.

Art 24. Gli alunni ammalati sono visitati dal medico della Scuola.

Solo in caso di malattia grave le famiglie possono chiamare altro medico, sostenendo però le spese di cura, vigilanza, ecc.

*Disciplina degli alunni.*

Art. 25. Gli alunni sono divisi in squadre guidate da un capo e sotto-capo, scelti fra i più capaci e diligenti.

Art 26. Oltre il permesso, considerato nell'ultimo capoverso dell'articolo 4, non si concedono vacanze. Si può solo consentire una breve assenza, quando essa sia necessaria per gravi e urgenti ragioni di famiglia, debitamente comprovate.

Art. 27. Tutti gli alunni indossano un abito uniforme, approvato dal Ministero.

Tutti gli esterni vestono nella scuola un camiciotto da fatica con berretto parimenti uniforme.

Art. 28. Sono vietate le manifestazioni collettive degli alunni di qualsiasi natura esse siano.

E' pure vietato ad essi d'aver seco denari, armi, libri estranei alla

propria istruzione, e di fare atti o dir parole che disconvengano in qualsiasi modo alla retta educazione e alla buona creanza.

Art. 29. Tutti gli alunni indistintamente sono obbligati alla esatta osservanza non solo delle norme contenute nel presente regolamento, ma eziandio di tutte quelle altre che saranno prescritte dal direttore per la disciplina nella Scuola e nel convitto.

*Premi e castighi.*

Art. 30. Agli allievi che, oltre ad adempiere i propri doveri, sono segnalati per esemplare condotta e profitto, si danno premi di vario grado, cioè:

*a*) lode in presenza della classe;

*b*) note di merito nei registri mensili e sulle carte di ammissione;

*c*) posto di onore in classe;

*d*) grado di capo e sotto-capo squadra;

*e*) libri di studio, strumenti rurali, e libretti della Cassa di risparmio a fine d'anno scolastico.

Quando il bilancio della Scuola lo consenta, potrà essere conceduto un posto semi-gratuito per l'anno scolastico successivo, a quei due ra gli alunni che maggiormente si saranno segnalati negli esami alla fine del 1° e del 2° anno di corso. Tale concessione è revocata qualora l'alunno non prosegua a dar buona prova di sè nell'adempimento di tutti i suoi doveri.

A queste medesime condizioni, e come ricompensa particolare del lavoro, potrà essere conceduta altresì una somma di danaro in libretti della Cassa di risparmio Questi libretti, come pure gli altri indicati alla lettera *e*, saranno consegnati agli alunni dopo che avranno conseguita la licenza, salvo che non debbano abbandonare prima la Scuola per ragioni indipendenti dalla loro condotta.

La premiazione a fine d'anno sarà fatta pubblicamente alla presenza del Comitato amministrativo e delle Autorità del luogo.

Art. 31. Gli allievi che mancano ai propri doveri sono soggetti a questi castighi:

*a*) rimprovero dell'insegnante o del censore, in privato o in pubblica classe;

*b*) note di demerito sui registri e sulla carta di ammissione;

*c*) rimprovero del direttore prima in privato e poi in classe;

*d*) rimozione dai gradi;

*e*) avviso particolare ai parenti o a chi ne fa le veci;

*f*) ammonizione innanzi alla scolaresca fatta dal presidente del Comitato d'amministrazione;

*g*) allontanamento dalla Scuola;

*h*) espulsione.

Art. 32. È attribuita al Consiglio didattico la facoltà di applicare i premi segnati alle lettere *b*, *c*, *d*, e le pene alle lettere *b*, *c*, *d*, *e*.

La premiazione segnata alla lettera *e*, come pure le pene prescritte alle lettere *f*, *g*, *h*, sono proposte dal Consiglio didattico e confermate dal Comitato amministrativo. L'approvazione del Ministero è necessaria per l'applicazione della pena segnata alla lettera *h*.

Il conferimento dei posti semigratuiti e della ricompensa, di che al 2° e al 3° capoverso dell'articolo 30, è sottoposto dal Comitato amministrativo all'approvazione del Ministero.

V.

**Esami.**

Art. 33. Gli esami sono;

d'ammissione;

di promozione;

di licenza.

Gli esami d'ammissione sono conformi a quelli per la licenza elementare ed hanno luogo in ottobre.

Art. 34. Negli esami di promozione, che hanno luogo nel luglio e in ottobre per la riparazione, le prove sono scritte, orali e pratiche.

Le prove scritte si fanno per la lingua italiana, l'aritmetica e geometria, la computisteria, l'agraria, la viticoltura ed enologia.

Le prove orali versano su tutte le materie insegnate in ciascun anno del corso.

Le prove pratiche consistono in esercitazioni di agraria, di scienze fisiche e naturali, di agrimensura, di viticoltura ed enologia.

Per la classificazione, che riguarda gli esercizi militari, il lavoro, il disegno e la calligrafia, si prende la media annuale.

Art. 35. L'esame di licenza, che ha luogo nella prima metà di novembre, costituisce una prova separata, alla quale sono ammessi gli allievi che hanno superato l'esame finale del 3° corso, e consiste:

nella prova scritta sugli elementi:

di agraria.

di viticoltura ed enologia;

nella prova orale sugli elementi

di agraria (intero programma);

di viticoltura ed enologia;

di chimica applicata all'enologia;

nella prova pratica:

di viticoltura ed enologia;

di agraria;

di agrimensura.

Il voto per l'attitudine al lavoro è desunto dalla media triennale.

La sessione di riparazione per gli esami di licenza avrà luogo in aprile.

Agli allievi che hanno superato tutte le prove di esame si rilascia un attestato di licenza, con lo specchio delle classificazioni, secondo l'unito modello.

Art. 36. La Commissione esaminatrice per tutti gli esami è costituita dal direttore della Scuola e dai docenti.

Il Ministero e il Comitato d'amministrazione possono mandare un proprio delegato ad assistere agli esami, con diritto di voto.

La votazione si fa distintamente per ogni prova d'esame; e l'insegnante della materia propone il voto in decimi da discutersi od approvarsi dalla Commissione.

Per l'idoneità occorrono sei decimi in ogni prova d'esame.

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.*
L. MICELI.

(*Modello di attestato di licenza*)

REGNO D'ITALIA

**MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO**

**Direzione Generale dell'agricoltura**

**R. SCUOLA DI VITICULTURA ED ENOLOGIA IN CAGLIARI**

## ATTESTATO DI LICENZA

*Il Signor*__________ __________*del*__________*nato in*__________*provincia di*__________*alunno di questa Regia Scuola di viticoltura ed enologia, vi ha compiuto regolarmente il corso, sostenendo con approvazione tutte le prove di esame, onde in conformità dell'art.* 10 *della legge* 6 *giugno* 1885, *n.* 3141 (*serie* 3ª), *gli si rilascia il presente attestato che lo abilita alle funzioni di capovignaiuolo e capocantiniere.*

__________189__

Il Presidente del Comitato amministrativo

**Il Direttore**

Il Regio Commissario

Bollo della scuola

## R. SCUOLA DI VITICOLTURA ED ENOLOGIA IN CAGLIARI

**Attestato degli esami di licenza**

*Il Signor*____________*del*____________*nato in*____________ *provincia di*____________*alunno di questa Regia Scuola di viticoltura ed enologia, ha riportato negli esami di licenza la seguente classificazione.*

| Materie d'esame | PROVE | | ESERCITAZIONI pratiche | N OT |
|---|---|---|---|---|
| | scritte | orali | | |
| | | | | |

*Lavoro* (media dei vòti riportati nel triennio________*punti*______

*È stato licenziato con voti*____________ *su*____________

________________189__

**Il Direttore**

## PROGRAMMI D'INSEGNAMENTO ED ORARI

### AGRARIA.

#### Agronomia.

*Clima.* — Cenno sull'influenza che esercita sulle piante — Le idrometeore nei rapporti colla vegetazione.

*Terreno agrario.* — Nozioni intorno alla formazione del terreno agrario — Uffici del terreno rispetto alle piante — Suolo e sottosuolo, loro importanza relativa — Argilla, sabbia, calce, sostanza organica; loro proprietà più interessanti — Classificazione dei terreni e loro caratteri.

Esposizione, inclinazione, configurazione dei terreni.

*Miglioramenti del terreno.* — Correttivi dei terreni troppo tenaci e dei troppo sciolti.

Spianamenti: utilità e modo di effettuarli.

Colmate di pianura e di monte: scopo e modo di praticarle.

Sistemazione di un terreno in piano, affossatura.

Sistemazione dei terreni molto inclinati e regolarizzazione degli scoli.

Terreni umidi: difetti che presentano e mezzi diversi per risanarli — Risanamento dei terreni mediante un generale sistema di fosse e di fogne: disposizione loro, distanza, profondità, pendenza — Esecuzione dei lavori.

Terreni aridi: difetti dei medesimi, mezzi diversi per diminuire i danni delle siccità.

Cenni sulle irrigazioni.

Dissodamenti: operazioni preliminari secondo lo stato del terreno — Dissodamento coll'aratro; scasso a braccia; scasso completo, a fosse, a buche.

*Preparazione chimica del terreno.* — Sostanze più importanti che le piante prendono dal terreno e condizioni per il loro assorbimento.

Dello stallatico — Sostanze che si adoperano per lettiera — Disposizione delle stalle — Concimaie — Cure ai letamai — Trasporto, spandimento e sotterramento del letame — Qualità diverse del letame secondo la provenienza e il grado di decomposizione; importanza di questo concime, mezzi per aumentarne la ricchezza.

Concime umano: sua efficacia e diversi modi di usarlo.

Terricciati e composte: preparazione ed uso.

Modo di utilizzare gli animali morti ed i loro residui, come ossa, unghie, corna, pelli, piume, ecc.

Pollina, colombina, guano.

Residui vegetali diversi, specialmente panelli dei semi oleosi.

Calce, gesso, ceneri, fuliggine.

Concimi chimici più comuni: importanza e avvertenze circa il loro uso.

Del sovescio: piante che nella regione meglio convengono per quest'uso; come si procede nell'operazione — Valore del sovescio.

Concimi liquidi: coltivazioni a cui meglio convengono; modo di spanderli.

Del maggese; sua distinzione; suoi effetti.

*Preparazione fisica delle terre.* — Scopi da raggiungersi — I principali lavori da compiersi — Preparazione a braccia: arnesi che si usano, qualità buone o cattive di quelli adoperati nella regione.

Uso degli animali domestici nei lavori agrari.

Aratro — Lavoro che deve compiere un aratro ordinario razionale — Ufficio, forma e disposizione delle sue varie parti — Aratri a buro lunga o a buro corta — Aratri con e senza carretto — Aratri della regione: pregi, difetti e modificazioni utili.

Aratri speciali: volta-orecchio, polivomeri, ravagliatori, ripuntatori, ecc.

Modo di condurre l'aratro e di regolarne il lavoro.

Arature: tempo opportuno per eseguirle; profondità delle medesime; arature in colle ed in pianura.

Coltivatore, erpice, rullo; tipi principali di questi strumenti e modo di servirsene.

Uso successivo di tutti questi arnesi nella preparazione annuale delle terre e specialmente dei lavori di rinnovo e di maggese.

Rotazione agraria — Consociazione delle piante.

*Propagazione delle piante.* — Propagazione per seme. Semenzai vivai, nestaiuole.

Moltiplicazione per talea, margotta e propaggine — Innesti — Trapiantamenti a dimora — Principii generali della potatura delle piante legnose.

#### Coltivazioni speciali (1).

QUADRO GENERALE DELLE CULTURE.

*Piante erbacee.* — Cereali: frumento, avena, mais, ecc. — Cenni sulle macchine mietitrici e sulle trebbiatrici.

Leguminose da seme: fava, fagiuolo, ecc.

Piante tuberose: patate, ecc.

Piante a radice carnosa: rapa, barbabietola.

Cenni sulle piante industriali. — Canapa, lino, tabacco, ecc.

Piante da erbai: veccia, fieno greco, trifoglio incarnato, mais, avena, ecc. — Conservazione dei foraggi freschi in fosse.

Piante da prati da vicenda: trifoglio pratense, trifoglio bianco, erba medica, lupinella, sulla.

Prati permanenti: importanza loro per la regione — Creazione d'un

(1) Nel trattare delle principali coltivazioni si può tenere il seguente ordine generale: Caratteri principali della pianta — Varietà più utili — Clima e terreno — Preparazione del terreno — Seminagione e quantità di seme — Cure durante la vegetazione — Nemici e avversità — Raccolta — Prodotto ottenibile, sua preparazione e conservazione — Prodotti secondari — Modificazioni utili da introdursi nella coltivazione locale

prato permanente e cure speciali del 1° anno — Governo di questi prati: distruzione delle cattive erbe, concimazione irrigazione, ecc.

Falciatura: tempo opportuno, strumenti e macchine — Essiccamento dell'erba; raccolta e conservazione del fieno.

*Piante legnose.* — Coltivazione delle piante fruttifere più importanti per la regione: pero, melo, pesco.

Piante legnose industriali diverse — Coltivazione dell'ulivo — Coltivazione degli agrumi.

Terreni in cui prosperano queste varie piante e fino a che altitudine ne è possibile la coltivazione — Allevamento nel vivaio, trapiantamento a dimora e governo delle piante adulte — Raccolta dei frutti, conservazione e preparazione pel mercato — Nemici delle suddette piante, modo di combatterli.

*Nozioni elementari di silvicoltura* — Essenze più importanti che prosperano nella regione e che possono impiegarsi come sostegno delle viti.

Coltura della canna comune — Del salice e delle altre piante impiegate per far legacci.

*Nozioni elementari di orticoltura* — Terreni più adatti per posizione e qualità, disposizioni da darsi ai medesimi — Concimi — Letti caldi, semenzai, vivai.

Piante ortensi più utili da coltivarsi nella regione.

Conservazione dei prodotti dell'orto; preparazione pel mercato; trasporto.

**Economia rurale.**

*Nozioni preliminari - Capitali impiegati nell'industria agraria.* — Il capitale fisso ed il capitale circolante.

*Fondo agrario.* — Del terreno — Terre riunite in un sol corpo e terre sparse — Grandi e piccoli poderi.

Dei fabbricati: situazione, esposizione, disposizione delle varie parti — Abitazioni per gli operai: ampiezza e condizioni igieniche — Abitazioni per gli animali domestici: fienili e magazzini diversi.

*Bestiame.* — Animali da lavoro: specie da preferirsi nella regione — Valutazione in superficie dei vari lavori campestri che può compiere un animale in una giornata media — Calcolo del numero degli animali necessari ad una data azienda.

Diverse specie di prodotti che possono fornire gli animali sul podere — Speculazioni più indicate per le diverse condizioni che si possono verificare — Quantità di prodotto ottenibile.

*Macchine, attrezzi* — Importanza di questo capitale nelle varie aziende della regione — Quantità, prezzo e durata.

*Capitale circolante.* — Spese di riparazione ai più comuni manufatti ed agli attrezzi — Quantità di lettiera e di foraggio che consumano gli animali — Spesa di mano d'opera — Spese di assicurazione — Spese per tasse e amministrazione.

*Amministrazione e direzione dell'azienda.* — Breve cenno dei vari sistemi d'amministrazione rurale — Esame dei sistemi dominanti nella regione: condizioni perchè diano buoni effetti.

Direttori di piccole aziende, capi-servizio, fattori rurali: attitudini, attribuzioni e doveri.

*Sistemi di coltura.* — Coltivazione intensiva ed estensiva: in che consistono; esempi — Circostanze favorevoli all'una od all'altra.

Come si può passare dalla coltura estensiva alla intensiva.

Ordinamento di un'azienda rurale.

Nozioni elementari intorno al credito fondiario, al credito agrario, alle assicurazioni ai consorzi e alle società cooperative.

**VITICOLTURA ED ENOLOGIA.**

**Viticoltura.**

Importanza economica della viticoltura.

Cenni sulla botanica della vite. — Organografia e fisiologia.

Ampelografia. — Scopo — Importanza — Descrizione dei principali vitigni coltivati nella regione.

Clima, terreno, esposizione, giacitura più adatti alla vite.

Moltiplicazione della vite: per seme; talee; magliuoli; propaggine, ecc. — Vivaio e cure necessarie.

Innesto, principii su cui si fonda — Portainnesti americani ed europei — Marze — Varie forme d'innesti; innestatoi — Legature — Cure necessarie alle piante innestate.

Lavori preparatori per l'impianto dei vigneti. — Chiusure, strade, fognatura, scasso, sistemazione del terreno, conduzione delle acque superficiali.

Scelta dei vitigni. — Varietà più convenienti secondo le diverse condizioni di terreno e di clima — Vitigni locali e forestieri, risultati avuti, ammaestramenti.

Piantagione. — Distanza tra i ceppi e i filari, disposizione di questi, epoche più opportune per la piantagione, profondità — Modo pratico di eseguirla — Governo del terreno e delle piante nei primi anni della piantagione.

Vari sistemi di coltivazione delle vite. — Vigne alte, mezzane e basse — Vigne specializzate e consociate a piante erbacee od arboree.

Potatura secca. — Scopo, tempo in cui si eseguisce — Strumenti necessari — Vari modi di potatura — Potatura corta, lunga e mista, tanto per viti di grande produzione che per viti da giardino — Osservazioni sul risultato dei vari modi di potatura.

Sostegni delle viti. — Sostegni vivi, morti, misti — Loro valore — Vario modo di disporli.

Legatura delle viti. — Legacci diversi.

Potatura verde. Maniera e tempo di eseguirne le varie operazioni.

Lavori periodici dati al terreno — Strumenti usati — Modo di adoperarli — Risultati.

Concimi, loro importanza, materie usate nella concimazione — Qualità — Modo di somministrarli.

Calendario del vignaiuolo.

Trasformazione dei vigneti mal piantati o mal potati.

Appendice. — Uve di tavola — Varietà — Terreno — Esposizione — Ripari — Piantagione — Potatura — Cure annuali — Raccolta e conservazione delle uve.

Patologia della vite — Danni dovuti alle sfavorevoli condizioni meteoriche ed ai parassiti vegetali ed animali — Loro studio — Rimedi preventivi e curativi.

Conto colturale della vigna.

**Enologia**

Importanza dell'industria enologica in Italia e negli Stati di Europa.

Il vino e i suoi principii immediati più importanti.

Classificazione dei vini. — Caratteri che distinguono i vari vini, loro importanza relativa, modo di apprezzarli.

Vini da pasto superiori. — Vendemmia; epoca, strumenti usati, modo di eseguirla.

Scelta delle uve e loro mescolanza.

Diraspamento, suo valore, modo di eseguirlo.

Pigiatura, sua importanza, varie maniere di eseguirla — Pigiatoi meccanici.

Cenni sulla composizione dei mosti.

Correzione della deficienza o dell'eccesso di zucchero e di acidità nei mosti — Aereazione, suoi effetti, modi diversi secondo cui può aerearsi un mosto.

Fermentazione alcoolica: modi di governarla.

Locali necessari alle operazioni indicate; tinaia, condizioni cui deve rispondere.

Tini, forme, dimensioni — Materiali di cui si costruiscono.

Svinatura, epoca, modo di eseguirla, strumenti necessari.

Torchiatura delle vinacce — Torchi più in uso — Impiego del vino torchiato — Valore delle vinacce e come utilizzarle.

Cantine di elaborazione e di conserva, condizioni cui debbono rispondere — Le botti per conservare i vini: parti, dimensioni.

Cure necessarie al vino giovine — Colmature: modi di eseguirle — Travasamenti, strumenti ed utensili adoperati.

Utilizzazione delle fecce.

Invecchiamento — Importanza della cantina e delle botti nella maturazione dei vini — Cure necessarie.

Degustazione — Caratteri dei vini fini da bottiglie.

Chiarificazione: sostanze più usate, modo di eseguirla — Filtrazione, importanza, filtri conosciuti, loro uso.

Imbottigliamento, epoca — Scelta e preparazione delle bottiglie — Riempimento delle bottiglie, imbottigliatrici.

Tappi, loro importanza — Tappatura delle bottiglie, turabottiglie più usati — Bottiglieria.

Allestimento delle bottiglie per la spedizione: capsule, cera, etichetta, cassette di spedizione.

Vini rossi comuni da pasto — In che differiscono dai precedenti Vendemmia, pigiatura, fermentazione, cure successive.

Secondi vini e modi diversi di prepararli — Vini di uve secche.

Pratiche intese a migliorare i vini: mescolanze, alcoolizzazione, riscaldamento, rifermentazione, ecc.

Vini da taglio — Loro importanza, modo di preparazione, commercio.

Vini bianchi asciutti, fini ed ordinari — Scelta dell'uva, pigiatura, fermentazione, cure successive, invecchiamento — Importanza economica di questi vini.

Vini di lusso — Importanza — Condizioni di clima per ottenerli.

Vini alcoolici, liquorosi, spumanti — Modo di preparazione e conservazione.

Malattie dei vini: studio delle più importanti; modi di prevenirle e curarle.

Importanza dell'enologia in Italia e specialmente nelle provincie meridionali — Come migliorare l'indirizzo dell'enologia paesana — Cantine sociali — Cenni sul commercio dei vini.

*Appendice.* — Distillazione delle vinacce — Estrazione del cremor tartaro — Fabbricazione dell'aceto.

## ELEMENTI DI SCIENZE FISICHE E NATURALI.

### Fisica.

*Fisica.* — Generalità — Corpi e loro principali proprietà — Attrazione; gravità; peso — Centro di gravità — Forze; potenza e resistenza — Leve — Bilance — Equilibrio dei liquidi — Principio d'Archimede; sue applicazioni.

Cenni sui fenomeni capillari ed osmotici.

Dei gaz — Aria atmosferica — Composizione — Altezza — Pressione — Barometri — Legge di Mariotte — Macchina pneumatica — Trombe idrauliche — Sifoni.

Calorico — Sorgenti del calorico — Influenza sulla vita organica — Modi di propagazione — Temperatura dei corpi — Termometri — Calorico specifico — Irradiamento del calorico — Dilatazione dei corpi — Fusione — Solidificazione — Ebullizione — Vaporizzazione — Manometri.

Luce — Sue sorgenti — Fosforescenza — Delle lenti e del microscopio — Azione della luce sulla vegetazione.

Elettricità — Come si manifesti — Effetti sui vari corpi e sulle piante in ispecie — Macchine elettriche — Pile — Fulmine.

Fenomeni magnetici — Bussola.

Vapore acqueo atmosferico — Igrometri — Pluviometri — Meteore — Nebbie e nubi — Pioggia — Rugiada — Brina — Neve — Grandine — Venti — Influenza delle meteore sulle piante.

Dei climi — Definizioni — Vicende delle stagioni — Climi caldi e climi freddi; climi secchi e climi umidi — Conseguenze per l'agricoltura — Difesa delle piante contro i danni del gelo e contro il vento — Caratteri del clima della regione — Coltivazioni più adatte.

### Chimica.

Brevi cenni sulla costituzione della materia — Corpi semplici e corpi composti — Simboli e formole chimiche — Idrogeno, ossigeno cloro, bromo, iodio, fluore, zolfo, azoto, fosforo, arsenico, carbonio, silicio, boro — Stato naturale, caratteri e proprietà di questi corpi semplici — Principali composti che essi formano con l'ossigeno o con l'idrogeno.

Generalità sui metalli — Potassio, sodio, calcio, bario, magnesio, zinco, mercurio, rame, argento, oro, alluminio, stagno, piombo, manganese, ferro, platino — Stato naturale, caratteri e proprietà principali di questi metalli — Ossidi, idrati e sali più importanti — Principali leghe.

Combinazioni del carbonio in generale — Brevi nozioni sui principali tipi dei composti del carbonio — Caratteri e proprietà dei principali idrocarburi, alcooli, aldeidi, acidi, eteri, carboidrati — Brevi nozioni sui composti della serie aromatica — Benzolo e principali derivati — Acido gallico, tannino — Materie proteiche — Fermentazioni.

Composizione chimiche delle uve, dei mosti, del vino.

Determinazione quantitativa dei principali costituenti dei mosti e dei vini.

### Mineralogia e geologia.

Nozioni di fisica terrestre — Rocce e minerali — Cenni sulle proprietà dei più importanti minerali — Breve descrizione dei minerali più interessanti — Caratteri fisici e chimici delle principali rocce plutoniche, sedimentarie, metamorfiche.

### Botanica.

Principali differenze fra i vegetali e gli animali.

Parti delle piante: radice, fusto, foglie.

Radici semplici, composte, avventizie.

Fusto e sue parti: tronchi, rami, rizomi, tuberi.

Foglia: sue parti.

Gemma.

Fiore — Infiorescenza — Frutto.

Cellule — Fibre — Vasi — Tessuti diversi — Libro o legno — Formazione delle zone legnose secondarie.

Assorbimento dei principali nutritivi per mezzo delle radici e delle foglie — Elementi nutritivi assorbiti dal suolo — Elementi assorbiti dall'aria — Assimilazione.

Riproduzione per semi — Germinazione — Condizioni perchè possa avvenire normalmente.

Cenni intorno alle crittogame.

Brevi notizie sulle principali piante coltivate.

### Zoologia.

Generalità — Principali tessuti organici elementari — Organi, sistemi, apparecchi — Funzioni in generale; funzioni animali propriamente dette, e funzioni vegetative — Apparecchio locomotore: ossa, articolazioni, muscoli — Cenni sull'apparecchio nervoso e sugli organi dei sensi — Apparecchio nutritivo: sistema digerente, digestione sistema circolatorio, circolazione; sistema respiratorio, respirazione; sistema orinario, secrezione dell'urina — Apparecchio riproduttivo; sistema genitale maschile e femminile.

Brevi notizie sui principali tipi di animali mammiferi più utili ed interessanti in agricoltura; uccelli, rettili, pesci e batraci — Degli insetti: generalità, parti del loro corpo, metamorfosi — Cenno sui principali insetti utili e nocivi in agricoltura.

## LINGUA ITALIANA.

L'insegnamento della lingua italiana deve essere ordinato e condotto in guisa, che gli alunni riescano a periodare correttamente, e a correttamente esprimere ciò che loro più importa nelle quotidiane occupazioni della vita campestre. A tale effetto, pochi, brevi e semplici saranno i precetti; frequenti, al contrario, e svariati gli esercizi del leggere, del mandare a memoria e dello scrivere.

Ponga il maestro la massima cura nella scelta di tali esercizi, attenendosi a descrizioni di cose naturali, di strumenti, di macchine, di lavori; a racconti storici e morali; a biografie, a lettere e simili; e adattando il tutto esattamente all'istruzione che posseggono gli alunni all'entrare nella scuola, e a quello che di mano in mano vi vanno acquistando. Nè dimentichi eziandio il maestro che l'insegnamento della lingua italiana, come pure l'altro della storia, deve essere, qual'è in realtà, uno dei mezzi più idonei ed efficaci a imprimere nelle menti e nei cuori giovanili i principii e sentimenti di una buona educazione.

Per quanto s'attiene a precetti, basterà il primo anno a spiegare le parti del discorso; il secondo anno si tratterà della sintassi, dell'ortoepia e dell'ortografia.

Il terzo anno, giovandosi particolarmente degli esercizi già fatti e da farsi, il maestro, dato qualche cenno dei principali componimenti in prosa, ammaestrerà opportunamente gli alunni nelle lettere e nelle

relazioni, toccherà della vita o delle opere dei più grandi nostri scrittori; e venendo ai georgici, procurerà che gli lunni stessi abbiano bastevole notizia di quelli antichi e moderni, che possono offrir loro buona e acconcia materia di continuata lettura, tanto per giustezza di precetti, quanto per accurata e facile esposizione.

STORIA PATRIA.

Quest'insegnamento deve collegarsi in buona parte con l'insegnamento della lingua italiana, e contribuire eziandio, insieme con esso, a rendere adeguatamente proficua l'opera educativa della scuola.

Il maestro avrà cura a tal uopo di narrare i più importanti fatti della nostra storia. L'insegnamento dura due anni.

GEOGRAFIA.

Nell'impartire questo insegnamento, avvertano i maestri essere fine precipuo di esso che gli alunni, dopo apprese alcune fondamentali nozioni di geografia, imparino a conoscere particolarmente l'Italia e più particolarmente ancora la regione e la provincia cui appartiene la scuola.

La prima parte dell'insegnamento comprende queste nozioni:

Cenni sul nostro sistema planetario — Terra: sue forme; suoi movimenti — Punti cardinali — Latitudine, longitudine; paralleli e meridiani — Eclittica, tropici, zone.

Nomenclatura delle acque e delle terre.

La seconda parte comprende: Cenni sull'Europa, Asia, Africa, America e Oceania.

Italia: sua posizione, suoi confini e sua estensione; sistema orografico e idrografico — Popolazione — Agricoltura — Industria — Commercio — Governo: sua forma — Dinastia regnante — Divisione amministrativa — Notizie sulle principali città.

Descrizione particolare della provincia ove ha sede la scuola.

ELEMENTI DI ARITMETICA E DI GEOMETRIA.

*Aritmetica.* — Nomenclatura decimale — Operazioni sui numeri interi.

Divisibilità dei numeri — Numeri primi — Massimo comun divisore di due o più numeri — Minimo comun multiplo di due o più numeri.

Frazioni ordinarie — Frazioni decimali — Varie operazioni sulle une e sulle altre.

Sistema metrico decimale — Misure lineari — Misure superficiali — Misure di solidità — Misure di capacità — Pesi — Monete — Ragguaglio delle antiche misure (principalmente di quelle in uso nel luogo) con le nuove.

Numeri complessi e operazioni corrispondenti.

Potenze e radici di numeri — estrazione della radice quadrata.

Rapporti — proporzioni — media aritmetica — media proporzionale — regola del tre, semplice e composta.

Interesse semplice — Interesse composto (pei casi più comuni nei conteggi agrari) — Sconto e suoi diversi modi.

Regole di miscuglio — Regole di società.

*Geometria.* — Nozioni preliminari; rette perpendicolari ed oblique; rette parallele — Triangoli — Parallelogrammi — Poligoni — Cerchio e sue parti — Misura delle aree delle principali figure geometriche.

Primi elementi di geometria solida — Regole pratiche per valutare la superficie ed il volume dei principali corpi geometrici — Applicazioni alla misura del volume delle biche di fieno, dei mucchi di ghiaia, ecc.; misura del volume dei tini e delle botti.

ELEMENTI DI DISEGNO.

Anno 1°.

Disegno a mano libera, che si limiterà a quanto occorra per addestrare la mano e l'occhio dell'alunno ad una certa simmetria nel tracciare linee curve, nel copiare solidi geometrici, e nel rilevare a semplice contorni qualche parte di vegetale o qualche animale o qualche strumento, tenendosi entro quei giusti limiti di correttezza che bastino al fine di particolare utilità, cui è diretto questo disegno.

Anno 2°.

Disegno geometrico — risoluzione grafica dei problemi più importanti relativi alle rette, agli angoli, ai triangoli, ai quadrilateri, ai poligoni regolari, ai circoli ed alle elissi.

Disegno dei solidi geometrici.

Disegno topografico: scale di proporzione; applicazioni; copia e riduzione dei disegni; segni convenzionali usati nel disegno topografico.

Anno 3°.

Disegni di poderi, di cantine, di macchine agrarie ed enologiche.

ELEMENTI DI COMPUTISTERIA GENERALE ED AGRARIA.

*Nozioni preliminari.* — Richiamo delle regole aritmetiche concernenti le operazioni di computisteria.

Partite e conti: norme per la loro registrazione — Debito e credito; dare e avere, e termini equivalenti.

Connessione delle partite e dei conti — Sistemi di registrazione — Registrazioni cronologiche e sistematiche — Scrittura semplice — Scrittura doppia.

Libri computistici — Prima nota, giornale, libro mastro — Libro di cassa e libri sussidiari diversi.

Inventario — Cautele nella sua compilazione — Classificazione di di un patrimonio.

Conti che derivano dall'inventario — Conti che derivano dall'esercizio dell'azienda — Stato generale attivo e passivo in principio d'anno — Conti delle spese e delle rendite — Sopravvenienze attive e passive — Utili e scapiti — Conto delle rimanenze in fine d'anno.

Bilancio.

Preventivi — Consuntivi — Relazione.

Nozioni pratiche relative alla scrittura ed ai contratti.

Operazioni più semplici e più frequenti derivate dal credito agrario dal credito fondiario, dai consorzi e dalla cooperazione.

Esercizi continuati intorno al modo di tenere i libri delle aziende rurali (a scrittura semplice ed a scrittura doppia) e specialmente di quelle viticole ed enologiche.

ELEMENTI DI AGRIMENSURA.

Rette e piani orizzontali e verticali: mezzi di determinarli.

Allineamenti: come si traccino, come se ne trovi l'intersezione — Allineamenti paralleli e allineamenti perpendicolari tra di loro.

Misura delle distanze accessibili e inaccessibili.

Squadro agrimensorio: sua descrizione; suo uso.

Squadro graduato: sua descrizione; suo uso.

Rilevamenti; disposizioni preliminari, secondo i casi più comuni — Rilevamento di un terreno col mezzo di paline e di canne.

Rilevamento: di un terreno col mezzo dello squadro agrimensorio

Rilevamento con lo squadro graduato.

Mappa del terreno.

Livellazione: differenza di livello; livello vero ed apparente; strumenti per la livellazione (a bolla d'aria, ad acqua).

Livellazione semplice e composta, longitudinale e trasversale; profilo di livello; curve orizzontali.

Pendenza delle linee e dei piani; modo di determinarla.

Piccoli computi intorno a *sterri* e *rinterri*.

ELEMENTI DI CALLIGRAFIA.

L'insegnamento della calligrafia ha uno scopo modesto e pratico: abituare i giovani all'uso di una scrittura *chiara*, e, quanto è più possibile, *nitida*. Il docente deve esercitare gli alunni esclusivamente nel carattere corsivo inglese.

RIPARTIZIONE E ORARIO DEGLI INSEGNAMENTI.

| MATERIE D'INSEGNAMENTO | | Anni di corso I | II | III |
|---|---|---|---|---|
| | | Ore per settimana | | |
| Elementi di. | Lingua italiana | 4 | 2 | 2 |
| | Storia e geografia | 2 | 2 | — |
| | Aritmetica e geometria | 3 | 2 | — |
| | Computisteria generale ed agraria | — | 2 | 2 |
| | Disegno | 3 | 2 | 2 |
| | Calligrafia | 2 | — | — |
| | Scienze fisiche e naturali | 4 | 3 | 2 |
| | Agraria | — | 2 | 3 |
| | Viticoltura ed enologia | — | 3 | 4 |
| | Agrimensura | — | — | 3 |
| | | 18 | 18 | 18 |

**Avvertenze.**

Nelle ore date all'insegnamento è compreso il tempo per gli esercizi didattici e dimostrativi.

Allo studio si possono assegnare dalle due alle tre ore il giorno.

Il lavoro nell'azienda è obbligatorio tutti i giorni, salvo le interruzioni per feste o per intemperie, e dura dalle 5 alle 8 ore il giorno.

Nei giorni di festa si facciano gite istruttive, secondo l'opportunità.

Quando i lavori dell'azienda sono sospesi per intemperie, la maggior parte del tempo deve essere destinato ad esercitare gli alunni nelle piccole industrie campagnuole, più confacenti ai bisogni del luogo e rispondenti all'indirizzo della scuola; e il resto deve essere dedicato allo studio, alle ripetizioni scolastiche o a quant'altro può spettare all'insegnamento.

Ove l'urgenza dei lavori lo richiegga, può il direttore sospendere, in parte o in tutto, le lezioni per qualche giorno.

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro di agricoltura, industria e commercio*
L. Miceli.

(*Il regolamento per la Scuola di Catania sarà pubblicato nel numero successivo*).

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

**Amministrazione Centrale.**

Cantisani Gennaro e Fava Vittorio, vice segretari amministrativi delle Intendenze, sono nominati vice segretari di 2ª classe nel Ministero.

**Corte dei conti.**

Sanfelice Enrico, nominato segretario di 2ª classe per idoneità.
Mondini Ercole, promosso vice segretario di 1ª classe.
Troisio dottor Camillo, promosso vice segretario di 2ª classe.
Avarelli Francesco, promosso vice segretario di 3ª classe.

**Avvocature erariali.**

Colombo comm. Gaetano, R. avv. erariale, è collocato a riposo.
Iorizzo dott. Edoardo, nominato aggiunto sostituto avv. erariale.
Caugi Giustiniano, nominato aggiunto sostituto procuratore erariale.
Macridima Aristotile, ufficiale di Scritture di 1ª classe nelle Intendenze è collocato a riposo.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**Avviso.**

Si notifica che le cedole delle Obbligazioni della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissioni 1856, 1858 e 1860) pei semestri scaduti il 1° marzo e 1° settembre 1890, sono soggette alle ritenute qui appresso indicate:

| | Lire | Lire |
|---|---|---|
| Importo lordo di ogni cedola | | 6 30 |
| Imposta di ricchezza mobile | — 83 | |
| Tassa di circolazione | — 16 | |
| Totale delle ritenute | — 99 | — 99 |
| Somma netta pagabile | | 5 31 |

Nulla è innovato quanto alle ritenute già stabilite per le cedole delle anteriori scadenze.

Roma, addì 21 febbraio 1890.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Avviso di concorso.**

E' aperto presso il Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione per l'istruzione primaria e popolare) un concorso per titoli al posto di Rettore del Collegio-convitto « Principe di Napoli » in Assisi.

Le attribuzioni inerenti al detto posto sono: il governo e l'amministrazione dell'Istituto, secondo il regolamento vigente, e la direzione di tutte le Scuole, compresi l'annessa Scuola tecnica ed il primo biennio d'Istituto tecnico.

Lo stipendio è di lire 4200, oltre un maggiore compenso di annue lire 600 per la direzione della Scuola tecnica.

Dello stipendio però debbono essere rilasciate lire 1000 all'Amministrazione del Collegio in corrispettivo del vitto, alloggio, lume, riscaldamento ecc., che questa è tenuta a somministrare.

Per essere ammessi al concorso occorre trovarsi già in servizio dello Stato ed appartenere ad una delle categorie qui appresso indicate:

Presidi di Licei e d'Istituti tecnici, Rettori di Convitti nazionali, Direttori di Scuole normali e tecniche e di Ginnasi.

Le domande debbono essere redatte in carta da bollo da lire 1, e presentate al Ministero non più tardi del 31 marzo p. v. I concorrenti, oltre i titoli e le pubblicazioni atte a far conoscere il grado di loro coltura e specialmente la loro attitudine nel governo d'Istituti educativi, devono unire una copia del loro stato di servizio, rilasciata dall'autorità competente con data non anteriore di un mese a quello delle domande.

Roma, 18 febbraio 1890.

*Il Direttore Capo della Divisione*
*per l'istruzione primaria e popolare*
GIODA.

## MINISTERO DELLA MARINA

Direzione generale — Divisione 4ª Sezione 2ª

**Notificazione di esami di concorso per l'ammissione alle diverse classi della R. Accademia Navale per l'anno scolastico 1890 1891.**

NOTIFICAZIONE

Per l'anno scolastico 1890-91 saranno aperti i seguenti concorsi di esami per l'ammissione alle diverse classi della Regia Accademia Navale:

1ª classe: cinquanta posti;

2ª classe: dieci posti dei quali quattro riservati agli allievi dell'ultima classe dei collegi militari del R. esercito;

5ª classe: venti posti.

Questi concorsi avranno luogo alle date e condizioni rispettivamente esposte nei capitoli sottoindicati della presente notificazione:

Capitolo I — Ammissioni alla 1ª e 2ª classe.

Capitolo II — Ammissioni alla 2ª classe di giovani provenienti dai collegi militari del R. esercito.

Capitolo III — Ammissioni alla 5ª classe.

## CAPITOLO I.

### § I. — Condizioni per l'ammissione alla 1ª e 2ª classe

Art. 1.

Gli aspiranti all'ammissione alla 1ª e 2ª classe devono riunire le seguenti condizioni.

*a*) Essere cittadini del regno.

*b*) Non esser nati prima del 1° gennaio 1875 nè dopo del 1° gennaio 1878, se aspirano alla 1ª classe, e non esser nati prima del 1° gennaio 1874 ne dopo del 1 gennaio 1877, se aspirano alla 2ª classe.

*c*) Avere lo sviluppo organico proporzionato all'età, robusta costituzione, normale funzione degli organi, apparenza prestante; non avere alcun accenno di malattie costituzionali ed essere scevro di quei difetti che rendono inabili al servizio militare marittimo. Avere la statura di metri 1,35 accresciuta di tante volte mm. 4 quanti sono i mesi che il concorrente ha in più di 12 anni.

*d*) Poter leggere a prima vista correntemente e senza sforzo con ambedue gli occhi e con ciascun occhio separatamente i caratteri N. 15 della scala tipografica di Snellenn (di mm 22,5 di altezza) alla distanza di almeno sei metri dall'occhio. Avere integra la percezione dei colori.

*e*) Aver tenuto sempre buona condotta e non essere stati espulsi da istituti militari e civili.

*f*) Avere il consenso del padre o del tutore tanto per presentarsi al concorso, come per contrarre l'arruolamento militare prima di conseguire la nomina ad ufficiale nella R. marina.

*g*) Ottenere l'idoneità nell'esame di concorso ed essere classificati nel risultato complessivo, fra i primi cinquanta, quelli che aspirano alla 1ª classe e, fra i primi sei, quelli che aspirano alla 2ª classe

Art. 2.

Ai candidati che abbiano frequentato i corsi ginnasiali, liceali o d'istituto tecnico saranno concessi punti o frazioni di punto di premio secondo le norme stabilite dagli articoli 20 e 23. Inoltre, gli aspiranti alla 1ª classe i quali presenteranno il certificato di licenza di ginnasio superiore, conseguito in un ginnasio regio o pareggiato, saranno dispensati dagli esami orali di lingua italiana, di storia e di geografia.

Uguale dispensa avranno gli aspiranti alla 2ª classe, purchè presentino il certificato di passaggio dal 1° al 2° anno di liceo conseguito in un regio liceo.

Ai concorrenti che avranno ottenuto queste dispense sarà assegnato per la storia e la geografia il punto di sufficienza 10|20 e per la lingua italiana il punto di merito dell'esame in iscritto. Però se qualche candidato ottenesse in questo esame scritto un punto inferiore ai 10|20, egli sarà obbligato sostenere l'esame orale anche di lingua italiana.

Questi concorrenti, prima che comincino gli esami orali, devono dichiarare se intendono contentarsi del punto di sufficienza oppure se vogliono sottoporsi all'esame anche nelle materie per le quali potrebbero esserne dispensati. In questo secondo caso, una volta principiati gli esami non potranno ritirare la dichiarazione fatta e dovranno subire tutti gli esami prescritti al pari degli altri concorrenti, ed il punto da essi riportato sarà quello da tenersi in conto per la media generale.

Art. 3.

A parità di punti di merito ottenuti negli esami delle materie obbligatorie, avranno la preferenza:

1. I candidati che dimostreranno avere qualche conoscenza delle lingue straniere che si studiano nell'accademia, cioè la tedesca, l'inglese, la francese.

2. Quelli provenienti dai R. collegi militari.

Per i candidati alla 2ª classe la conoscenza della lingua francese non costituisce un titolo di preferenza, facendo parte delle materie di esame obbligatorio.

Il primo titolo di preferenza dovrà risultare da esperimento scritto ed orale. Il candidato dovrà dimostrare di sapere esprimere le proprie idee con sufficiente chiarezza per essere compreso nella lingua estera sulla quale sarà esaminato, e rispondere sulle principali regole grammaticali.

Il titolo secondo dovrà essere provato colla presentazione degli estratti matricolari dei regi collegi militari e dei risultati degli ultimi esami subiti.

Art 4.

I concorrenti già dichiarati ammissibili o anche entrati in Accademia che saranno riconosciuti espulsi da qualche istituto militare o civile ovvero colpevoli di reati comuni, non saranno accettati o saranno rimandati alle famiglie.

Art. 5.

Chi non è presente alla chiamata che dà principio al concorso perde la facoltà di concorrere.

Art. 6.

Il primo anno di corso all'accademia è considerato come anno di prova per assicurarsi che i nuovi ammessi non soffrono infermità non manifeste o non riconoscibili nella visita di ammissione, e per accertarsi della loro attitudine fisica ed intellettuale alla professione dell'ufficiale di marina.

Verificandosi qualcuno di questi inconvenienti, l'allievo sarà rimandato alla famiglia.

Perciò quegli allievi che negli esami di passaggio dalla 1ª alla 2ª classe otterranno punti inferiori a 6|20 nelle due materie di matematica o in una materia di matematica e in lingua italiana, non saranno ammessi a ripeter l'anno e saranno rimandati alle famiglie prima della campagna di mare.

### § 2. — Domande per l'ammissione al concorso.

Art. 7.

La domanda per l'ammissione al concorso, fatta su carta da bollo da L. 0,50 dal padre o dalla madre o dal tutore, dovrà contenere le seguenti indicazioni:

1. classe per la quale il giovine vuole concorrere;

2. città, fra quelle indicate all'art. 9, dove il concorrente desidera sottoporsi alla visita medica;

3. comune presso il quale il giovane verrebbe iscritto all'epoca della leva;

4. istituto governativo o privato dove il giovane ha compiuto gli studi;

5. titoli invocati per il conferimento di mezza pensione gratuita.

Alla domanda dovranno essere uniti i documenti seguenti:

*a*) Copia dell'atto originale di nascita debitamente legalizzata.

*b*) Certificato dell'ufficiale dello stato civile constatante che il giovane è cittadino del regno.

*c*) Attestato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato il giovane.

*d*) Certificato di moralità e buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune nel quale il giovane ha domicilio o dai sindaci dei vari comuni nei quali egli abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi e vidimato dal prefetto o sottoprefetto (modello E stabilito dall'art. 196 dell'appendice al regolamento sul reclutamento del R. Esercito).

*e*) Atto di assenso del padre, in sua mancanza della madre, o in mancanza d'entrambi, del tutore espressamente autorizzato dal consiglio di famiglia per contrarre l'arruolamento. Questi atti dovranno essere redatti dai sindaci secondo i modelli 69 e 70 citati dall'articolo 196

dell'appendice al regolamento sul reclutamento dell'esercito e muniti di marca da bollo di lire due.

f) Dichiarazione in carta da bollo da lira una del genitore o tutore, di sottomettersi senza riserva alle disposizioni amministrative specificate nella presente notificazione, debitamente autenticata da regio notaro e conforme all'unito modello.

I concorrenti, che posseggono i titoli di merito o di preferenza accennati agli articoli 2° e 3°, dovranno unire alla domanda le pagelle coi risultati ottenuti negli esami, se hanno frequentati corsi ginnasiali, iceali o d'istituti tecnici e gli estratti matricolari e dei risultati degli ultimi esami subìti, se provengono dai regi collegi militari.

Questi documenti dovranno essere firmati e legalizzati dalle competenti autorità scolastiche.

Coloro che desiderano essere esaminati nelle lingue estere devono farne speciale domanda.

§ 3. — **Presentazione delle domande.**

Art. 8.

Le domande dovranno essere rimesse con piego raccomandato al comando della Regia accademia navale di Livorno non più tardi del 31 agosto 1890.

Se trovate in regola, ne sarà data ricevuta; diversamente saranno dati gli occorrenti avvisi per le rettificazioni. Se dalle domande e dai documenti annessi risultasse che il concorrente non fosse nelle condizioni stabilite dalla presente notificazione, gl'incartamenti verranno respinti ai mittenti.

Il ministro della marina si riserva in ogni caso la facoltà di escludere dal concorso quei giovani che non ritenesse meritevoli di aspirare al grado di ufficiale.

L'elenco nominativo delle domande trovate in regola sarà chiuso il 15 settembre presso il comando della R. accademia navale, per esser rimesso al ministero della marina.

I documenti rimarranno custoditi nella regia accademia.

§ 4. — **Visita medica.**

Art. 9.

Per accertare se hanno le volute condizioni fisiche, i concorrenti saranno sottoposti ad una visita medica che precederà gli esami e sarà passata da una Commissione nominata dal Ministero, così composta:

Un ufficiale superiore di vascello, *presidente*.
Un medico capo di 2ª classe, *membro*.
Un medico di 1ª classe, *membro e segretario*.

La visita medica avrà luogo successivamente a Palermo, Napoli, Venezia e Livorno.

A Palermo comincerà l'8 settembre alle 9 antim. presso la capitaneria di porto. Principierà a Napoli alle 9 antim. del 13 settembre e a Venezia alle 9 antim. del 19 dello stesso mese, tanto nell'una come nell'altra città presso il comando in capo del dipartimento marittimo. A Livorno comincerà alle 9 antim. del 25 settembre nella regia accademia navale.

La visita avrà luogo alla presenza della commissione riunita il cui verdetto sarà comunicato subito al concorrente il quale, nel caso venga rifiutato o intenda reclamare, potrà fare un ricorso in iscritto al ministero della marina e consegnarlo al presidente della commissione, che col verbale di rifiuto e colle sue osservazioni lo trasmetterà al ministero.

I concorrenti non accettati alla prima visita medica che non vorranno reclamare sono esclusi dal concorso. Quelli che avranno presentato reclamo saranno sottoposti a nuova visita medica dinanzi ad una commissione superiore appositamente nominata dal ministero. Il verdetto di questa commissione sarà inappellabile e quindi i concorrenti da essa non dichiarati accettabili saranno esclusi anche dal concorso.

La visita della commissione superiore avrà luogo per tutti i reclamanti soltanto a Livorno presso la regia accademia navale e comincerà alle 9 ant. del 29 settembre.

Affinchè la prova della visita abbia luogo per tutti i concorrenti nello stesso modo, la prima commissione sarà provveduta dal ministero di una raccolta di caratteri n. 15 della scala tipografica di Snellen (di mm. 22,5 di altezza).

§ 5. — **Disposizioni generali per gli esami.**

Art. 10.

Gli esami ai candidati risultati idonei alle visite mediche cominceranno alle 9 ant. del 1° ottobre nella regia accademia navale.

Saranno esaminati prima i concorrenti per la 2ª classe e poscia quelli per la 1ª.

Art. 11.

La commissione esaminatrice sarà così composta:

*Presidente*. Il comandante in secondo, direttore degli studi della regia accademia navale, o un capitano di vascello.

*Membri*. Due ufficiali superiori di vascello e tanti ufficiali e professori dell'istituto per poter comporre almeno tre sotto commissioni in ciascuna delle quali entrino due tenenti di vascello e due professori civili.

Art. 12.

Nel primo giorno i concorrenti alle due classi svolgeranno per iscritto il tema di lingua italiana e quello di matematica che saranno formulati dalla commissione.

Gli esami in iscritto saranno privati e l'intera commissione li vigilerà.

Nei giorni successivi avranno luogo gli esami orali i quali saranno pubblici.

L'ordine di chiamata agli esami orali sarà stabilito tosto ultimata la visita medica superiore mediante un sorteggio fatto per ciascuna classe.

Gli esami facoltativi di lingue estere avranno luogo al termine di quelli sulle materie obbligatorie.

Le materie di esame per i concorrenti alla 1ª classe e alla 2ª sono quelle descritte nelle due seguenti tabelle *A* e *B*.

TABELLA A.

*Materie d'esame per l'ammissione alla 1ª classe, loro coefficiente e durata di ogni esame.*

| MATERIE D'ESAME | Modo di esame | Durata massima di ogni esame | Coefficienti |
|---|---|---|---|
| (OBBLIGATORIE) | | | |
| Lingua italiana | Scritto | 3 ore | 6 |
| | Orale | 20 minuti | |
| Aritmetica ragionata | Scritto | 2 ore | 6 |
| | Orale | 20 minuti | |
| Storia | Orale | 15 minuti | 1 |
| Geografia | Orale | 15 minuti | 1 |
| (FACOLTATIVE) | | | |
| Lingua francese | Scritto ed orale | 15 minuti | 1 |
| Lingua inglese | | | |
| Lingua tedesca | | | |

TABELLA B.

*Materie d'esame per l'ammissione alla 2ª classe, loro coefficiente e durata di ogni esame.*

| MATERIE D'ESAME | Modo di esame | Durata massima di ogni esame | Coefficienti |
|---|---|---|---|
| OBBLIGATORIE | | | |
| Lingua italiana | Scritto | 3 ore | 6 |
| | Orale | 20 minuti | |
| Quesito di matematica | Scritto | 3 ore | » |
| Geometria piana e solida | Orale | 20 minuti | 6 |
| Algebra elementare | Orale | 20 minuti | 6 |
| Storia | Orale | 15 minuti | |
| Geografia | Orale | 15 minuti | 1 |
| Francese | Orale | 15 minuti | 1 |
| FACOLTATIVE | | | |
| Lingua inglese<br>Lingua tedesca | Scritto ed orale | 15 minuti | 1 |

Art. 13.

I punti ottenuti nell'esame scritto ed orale di lingua italiana si compensano fra di loro. Lo stesso ha luogo per gli esami di matematica.

Nell'assegnare il punto di merito al componimento italiano, si terrà anche conto della calligrafia.

Il punto ottenuto negli esami facoltativi di lingue estere servirà solo a migliorare la classificazione, ma non concorrerà a determinare l'idoneità.

Art. 14.

Il sistema da seguirsi nella votazione sarà il seguente:

Gli esaminatori voteranno prima segretamente con pallottole bianche e nere sull'idoneità del candidato, quindi palesemente per mezzo di punti da 0 a 20 per la classificazione di merito.

I punti da 0 a 9 incluso serviranno per la classificazione dei non idonei, quelli da 10 a 20 per gli idonei.

Art. 15.

Il punto di esame si otterrà per ciascun concorrente e per ogni votazione, sommando i punti dati dai singoli esaminatori e quindi dividendo tale somma per il numero di questi.

La media complessiva si farà colle materie obbligatorie e si otterrà moltiplicando il punto di ciascun esame per il coefficiente corrispondente, sommando poi i prodotti e dividendo questa somma per quella dei coefficienti.

Alla media così ottenuta si aggiungerà per i concorrenti risultati idonei e che diedero felicemente gli esami facoltativi, il punto ottenuto in questi esami diviso per 10.

Art. 16.

Non sono concessi nè esami di riparazione, nè ripetizione d'esami.

Art. 17.

Ogni decisione relativa all'ammissione all'accademia spetta al Ministro della Marina.

§ 6. — **Disposizioni speciali per i candidati alla 1ª classe.**

Art. 18.

Gli esami orali per ciascuna materia saranno dati sopra due tesi del rispettivo programma estratte a sorte dal concorrente.

La commissione avrà però facoltà d'interrogare anche sopra le altre tesi del programma.

Art. 19.

Il candidato che non ottiene almeno dieci punti in aritmetica ed in lingua italiana non è ammesso a continuare gli esami.

Tenuto presente il modo di determinare la media complessiva stabilita all'articolo 15, il concorrente che ha dieci punti almeno in aritmetica e in italiano, e continua perciò gli esami, sarà dichiarato idoneo se otterrà una media non inferiore a dieci punti, senza l'aumento per gli esami facoltativi di lingue estere.

Art. 20.

Alla media ottenuta dai giovani approvati che frequentarono i corsi ginnasiali, si aggiungeranno i seguenti punti o decimi di punto in premio degli studi classici compiuti:

| | | |
|---|---|---|
| Per la licenza ginnasiale superiore | 1 punto di premio | |
| Per l'approvazione di passaggio alla 5ª ginnasiale | 8/10 | id. |
| Id. id. alla 4ª id. | 4/10 | id. |

§ 7. — **Disposizioni speciali per i candidati alla 2ª classe.**

Art. 21.

Gli esami orali per ciascuna materia saranno dati sopra due tesi del rispettivo programma estratte a sorte dal concorrente.

In tutti gli esami orali sarà in facoltà della Commissione fare domande anche sopra altre tesi dei programmi.

Art. 22.

Il candidato che non ottiene almeno dieci punti in geometria, in algebra e in lingua italiana non è ammesso a continuare gli esami.

Tenuto presente il modo di determinare la media stabilita all'articolo 15, il concorrente che ha dieci punti almeno in geometria, algebra e italiano, e continua perciò gli esami, sarà dichiarato idoneo se otterrà una media non inferiore a dieci punti, senza l'aumento per gli esami facoltativi di lingue estere.

Art. 23.

Alla media ottenuta dai giovani approvati che frequentarono i licei o gli istituti tecnici verranno aggiunti i seguenti punti o decimi di punto.

| | | |
|---|---|---|
| Per la licenza liceale o d'istituto tecnico | 1 punto di premio. | |
| Per l'approvazione di passaggio alla 4ª classe d'Istituto tecnico od alla 3ª del liceo | 8/10 | id. |
| Per l'approvazione di passaggio alla 3ª classe d'Istituto tecnico od alla 2ª del liceo | 4/10 | id. |

Art. 24.

I candidati alla 2ª classe, riprovati negli esami potranno presentarsi agli esami per la 1ª, purchè la loro età non superi il limite massimo stabilito per questa classe.

§ 8. — **Disposizioni amministrative.**

Art. 25.

La pensione per gli allievi dell'accademia navale è di lire ottocento annue da pagarsi per trimestri anticipati, decorrenti dal 1° ottobre-gennaio-aprile-luglio.

Ogni allievo, entrando in accademia, sarà da essa provveduto di un completo corredo del valore di lire ottocento.

L'ammontare del corredo dovrà esser pagato in due rate, la prima di lire cinquecento all'atto dell'ammissione dell'alunno alla R. accademia; la seconda di lire trecento, dopo sei mesi dalla data di ammissione.

Niun oggetto potrà esser fornito in natura. Mediante la pensione ed il versamento di cui sopra, ogni allievo sarà provveduto del cor-

redo descritto nella tabella, dei libri di testo e degli oggetti di cancelleria.

Ad ogni allievo verranno accreditate annualmente lire duecento quaranta in conto delle spese di rinnovazione, di riparazione e conservazione del corredo. Le somme eccedenti tale assegno per questo scopo saranno a carico delle famiglie.

Art. 26.

Oltre le spese anzidette, le famiglie non avranno a sopportare che quelle non obbligatorie ma autorizzate che facessero i propri figli per divertimenti permessi, per francobolli e per cure eccezionali odontalgiche, non che quelle per il risarcimento di danni al materiale dell'istituto e per il consumo anormale di corredo.

Art. 27.

Le somme per pensioni ed accessori dovranno essere dirette al *Consiglio d'amministrazione della regia accademia navale* in numerario o biglietti con corso legale ovvero con vaglia postali od altrimenti con titoli sovra un istituto di credito con sede a Livorno.

Le famiglie si dovranno rivolgere direttamente all'anzidetto Consiglio d'amministrazione per schiarimenti e notizie che loro occorressero riguardo a spese, pagamenti e corredo.

Art. 28.

In conseguenza di quanto è detto agli articoli precedenti, all'atto dell'ammissione all'accademia gli ammessi dovranno pagare alla cassa le somme seguenti:

| | |
|---|---|
| Per prima rata corredo . . . . | L. 500 |
| Per tre mesi anticipati di pensione | » 200 |
| Totale | L. 700 |

I giovani, per i quali non sarà fatto tale pagamento, non saranno ricevuti.

Art. 29.

Incorrerà nel rinvio dell'accademia quell'allievo i cui parenti lasceranno trascorrere 15 giorni dal 1° trimestre senza fare i dovuti versamenti alla cassa.

Quando un allievo lasci l'accademia definitivamente potrà essere delegato dalla famiglia a chiudere i propri conti, purchè essa ne informi direttamente il comandante dell'accademia con lettera.

§ 9. — **Mezze pensioni e pensioni intere gratuite.**

Art. 30.

Sarà accordato il beneficio di mezza pensione gratuita, entro i limiti dei fondi a tale uopo stanziati in bilancio, coll'ordine di precedenza stabilito dai seguenti articoli.

Art. 31.

*Per benemerenza di famiglia*:

*a*) Ai figli degli ufficiali e sottufficiali della regia marina e del regio esercito e degli impiegati di carriera nelle amministrazioni dello stato con diritto a pensione, purchè non abbiano cessato dal servizio per dimissione volontaria nè per cause che implichino biasimo per parte del governo.

*b*) Ai figli dei decorati dell'ordine militare e civile di Savoia, della medaglia al valor militare od al valor di marina o della medaglia dei mille.

*c*) Ai figli di coloro che abbiano preso parte a due o più campagne di guerra nazionale.

*d*) Ai giovani appartenenti a famiglie, le quali, per segnalati servizi resi allo stato, abbiano acquistato titolo di speciale benemerenza e risultino evidentemente meritevoli di particolare considerazione.

Art. 32.

*Per merito personale*:

*a*) Ai giovani che negli esami di ammissione alla regia accademia risulteranno rispettivamente classificati nel primo decimo dei dichiarati idonei per concorso di esame, con la condizione però che abbiano riportato una media complessiva non inferiore ai 16|20.

*b*) Ai giovani risultati idonei e che posseggono la licenza liceale o quella di istituto tecnico.

*c*) Agli allievi classificati nel primo decimo agli esami annuali per ogni anno di corso con una media complessiva non inferiore ai 16|20

Art. 33.

Il beneficio dell'intera pensione gratuita per benemerenza di famiglia non sarà accordato che ai giovani di cui al comma *a*) dell'articolo 31, e col medesimo ordine di precedenza, i padri dei quali siano morti in guerra od in servizio comandato.

Art. 34.

Potranno però cumularsi a favore di uno stesso giovane due mezze pensioni per titoli diversi, cioè l'una per benemerenza di famiglia e l'altra per merito personale dell'allievo.

Art. 35.

Il beneficio della pensione o mezza pensione gratuita si riferisce unicamente alla pensione propriamente detta e non già alle spese per la provvista del primo corredo ed a quelle indicate all'art. 25 che saranno obbligatorie per tutti.

Art. 36.

Il beneficio della mezza o dell'intera pensione gratuita per *benemerenza di famiglia* o *per merito personale* (comma *b*), s'intenderà concesso per tutta la durata della permanenza nella r. accademia navale. Esso verrà però sospeso durante l'anno scolastico che l'allievo ripetesse per insuccesso negli esami.

Art. 37.

Le domande per ottenere una pensione o mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia dovranno essere fatte in carta da bollo da una lira ed indirizzate al Ministero della marina (Direzione generale del servizio militare) al quale, secondo la qualità del postulante, dovranno pervenire nei modi seguenti:

*a*) se ufficiale od impiegato delle amministrazioni militari, per via gerarchica;

*b*) se impiegato civile, per mezzo dell'amministrazione cui appartiene od alla quale ha appartenuto se giubilato;

*c*) se militare in riposo o se tutore di orfano di militare, per mezzo della capitaneria di porto o del comandante del distretto;

*d*) se tutore d'orfano d'impiegato civile, per mezzo dell'amministrazione cui apparteneva il padre del concorrente.

Alle domande dovranno essere uniti i documenti comprovanti che il padre dell'aspirante ha, ovvero aveva, (se defunto) i titoli per ottenere tale pensione, oppure che questi titoli in caso di morte del padre sono posseduti dal più stretto congiunto che ne faccia le veci.

Tali domande dovranno essere inoltrate nello stesso limite di tempo stabilito per le domande di ammissione.

Le autorità che le trasmetteranno dovranno accompagnarle con particolari informazioni sui titoli di benemerenze del padre.

**Programma** *d'esame (di cui a tabella A) per l'ammissione alla R accademia navale.*

1ª CLASSE

**Lettere italiane.**

*Esame scritto.*

Il candidato deve scrivere correttamente, senza errori di ortografia, grammatica o sintassi e fare un componimento italiano sopra tema dato dalla commissione.

*Esame orale.*

1. Teorica dei suoni. Vocali; consonanti; loro natura e loro mutazioni. Accento — Vari modi di formazione delle parole — Varie specie delle proposizioni. Parti del periodo. Punteggiatura.

2. Sostantivo e aggettivo. Loro formazione e loro flessione. Generi e numeri Nomi alterati. Comparativo e superlativo. Concordanza del soggetto col predicato. Varie forme dell'uno e dell'altro. Aggettivi sostantivati. Formazione ed uso dei numerali.

3. Articolo e pronome. Varie loro specie. Loro flessione e loro uso.

4. Verbo. Sue specie, sua formazione e sua flessione. Significato, flessione ed uso dei verbi transitivi, intransitivi, attivi, passivi, riflessivi, impersonali,

5. Formazione, significato ed uso dei tempi del verbo. Coniugazione irregolare. Verbi difettivi.

6. Modi del verbo e nomi verbali. Loro uso nelle proposizioni indipendenti e nelle dipendenti. Uso delle congiunzioni.

7. Preposizioni. Loro specie; loro uso. Proposizioni implicite. Formazione, specie ed uso degli avverbi. Figure grammaticali

N.B. Il libro di testo sarà la grammatica del professore Guido Falorsi, o quella del professore Francesco Zambaldi.

### Storia

#### ORIENTALE E GRECA.

1. Tradizioni bibliche sull'età antidiluviana e sui Noachidi — Gli Ebrei in Palestina e i Patriarchi. Gli Ebrei in Egitto — Mosè — Ritorno in Palestina — I Giudici — I Re — La monarchia divisa — Schiavitù e rimpatrio — Gli Egizi. Le prime dinastie — Ramesse II°. Decadenza dell'Egitto. L'Egitto sotto i Persiani. I Fenici: età prima della preponderanza di Sidone; età seconda, della preponderanza di Tiro — Loro navigazione e loro colonie. Fondazione di Cartagine.

2. *Gli Assiri*: il primo impero assiro da Nino e Semiramide a Sardanapalo. Il secondo impero assiro e sua caduta. Distruzione di Ninive.

*I Babilonesi*: primo impero babilonese; Nabonassar; èra caldea. Secondo impero babilonese; Nabucodonosor. Decadenza e fine dell'impero babilonese. L'impero dei Medi. I Persiani; Ciro il grande rovescia l'impero medo e fonda quello persiano; sue conquiste. Cambise, e conquista dell'Egitto. Dario rompe guerra ai Greci.

3. Divisioni della Grecia antica. Età eroica. Invasione dorica. Colonie dei Greci in Oriente e in Occidente — Sparta: leggi e istituzioni di Licurgo; guerre messeniche — Atene sotto i re e gli arconti: Dracone; Solone; Pisistrato e i suoi figli. Cacciata d'Ippia. Riforme di Clistene e l'ostracismo.

4. Cagione della guerra dei Persiani contro i Greci. Le due prime spedizioni dei Persiani in Grecia. Milziade a Maratona. Spedizione di Serse. Leonida alle Termopoli. Temistocle a Salamina. Battaglie di Platea e di Micale. Guerra offensiva dei Greci contro i Persiani. Cimone. Pace coi Persiani.

5. L'egemonia di Atene. Pericle. Guerra del Peloponneso. Caduta di Atene. I trenta tiranni. Trasibulo. Spedizione di Ciro il minore e ritirata dei diecimila. Nuova guerra fra Sparta e la Persia; Agesilao in Asia; lega contro Sparta; pace di Antalcida. Tebe oppressa da Sparta; Pelopida ed Epaminonda; battaglia di Leutra e di Mantinea. Decadenza generale della Grecia.

6. La Macedonia sotto Filippo II: Disegni di Filippo II sulla Grecia; Guerre sacre; Demostene; battaglia di Cheronea; sottomissione della Grecia. Alessandro il grande. Eccidio di Tebe. Guerra contro i persiani. Spedizione nell'India — suo ritorno. Navigazione di Nearco. Grandi disegni di Alessandro. Sua morte. Smembramento dell'impero di Alessandro.

N.B. Il testo indicato è il compendio di Storia orientale e greca d Tommaso Sanesi.

#### ROMANA.

7. Prospetto geografico e divisione dell'Italia antica — Cenni sui primitivi popoli dell'Italia — Tradizioni sui primi Latini e sulla fondazione di Roma. Romolo e prima costituzione di Roma. Numa Pompilio e istituzioni religiose di Roma. Tullio Ostilio e distruzione di Alba — Anco Marzio — Origine della plebe — Tarquinio Prisco — Servio Tullio e sua costituzione — Tarquinio il superbo — Cacciata dei Tarquinii.

8. Fondazione della repubblica di Roma. Cospirazione contro il nuovo governo. Guerra di Porsenna. Leggende. Insurrezione del Lazio. La dittatura. Battaglia del lago Regillo — Lotte fra patrizi e plebei: secessione della plebe, sul monte Sacro; istituzione dei tribuni della plebe. Il decemvirato e le leggi delle XII tavole. Appio Claudio e Virginia — La legge Canuleia; i tribuni militari consolari; i censori — Guerre contemporanee alle dette lotte interne: coi Volsci; coi Vejenti; cogli Equi; coi Galli Senoni — Le leggi Licinie.

9. Guerre coi Latini e coi Sanniti, e conquista dell'Italia centrale. Guerra con Pirro e conquista dell'Italia meridionale — Cagioni della guerra fra Cartagine e Roma, e prima guerra punica — Seconda guerra punica — Guerre Macedoniche e guerra Siriaca — Ultima guerra in Macedonia ed in Grecia. Terza ed ultima guerra punica — I Romani in Ispagna — Viriato e i Lusitani — Distruzione di Numanzia.

10. I Gracchi — Guerra numidica — Guerra coi Cimbri e coi Teutoni. La quistione degli Italiani e guerra Sociale — Guerra civile fra Mario e Silla e prima guerra contro Mitridate. Dittatura di Silla.

11. Guerra contro Sertorio — Guerra contro Spartaco — Guerra contro i Pirati — Ultima guerra contro Mitridate — Congiura di Catilina — Primo triumvirato — Guerre di Cesare nelle Gallie — Guerra civile fra Cesare e Pompeo e poi fra Cesare e i Pompejani — Dittatura di Cesare e sua morte.

12. Rivalità di Ottavio e Antonio, e guerra civile di Modena — Secondo triumvirato e battaglia di Filippi contro gli uccisori di Cesare Divisione delle provincie fra i triumviri e Sesto Pompeo — Guerra fra Ottavio e Antonio: battaglia di Azio; fine della Repubblica.

13. Condizioni dell'Impero, sua estensione, e suoi limiti sotto Ottaviano Augusto — Orrenda tirannide: Tiberio, Caligola, Claudio, Nerone. Primordi della società cristiana. Prime persecuzioni — Anarchia militare: Galba, Ottone, Vitellio; vittoria di Vespasiano.

14. I tre Flavii; Vespasiano; Tito; Domiziano. Età aurea dell'Impero: Nerva; Trajano: suo governo, sua guerra contro i Daci, e sua spedizione in Oriente — Elio Adriano — Antonino Pio — Marco Aurelio e Lucio Vero — Decadimento dello Impero: dominio dei Pretoriani e seconda anarchia militare. I barbari invasori e gli imperatori difensori.

15. Mutazione nella costituzione per opera di Diocleziano: divisione dello impero — Ultima persecuzione dei cristiani. Costantino sue riforme e suoi editti in favore dei Cristiani. Riscossa del paganesimo sotto Giuliano, e vittoria finale del Cristianesimo sotto Teodosio. Ultima divisione dell'Impero in Orientale e Occidentale — Nuove invasioni di barbari nell'Impero Occidentale — Caduta dell'Impero Occidentale.

NB. Il libro di testo indicato è: la Storia Romana del prof. Geronimo Olivati ».

### Geografia.

1. Principii di geografia cosmografica: La Terra; prove della sua rotondità — Assi e Poli; Orizzonte e sue specie — Punti cardinali e intermedi; rosa dei venti — Equatore, Paralleli, Meridiani, Latitudine e Longitudine (Definizioni).

2. Principii di geografia fisica: Divisioni generali della superficie terrestre — Continenti ed isole; configurazioni orizzontale e verticale. (Definizioni relative) — Oceani e loro situazione — Mari, golfi, rade, baie, porti canali e stretti (Definizioni relative) — Acque continentali, correnti e non correnti (Definizioni relative).

3. Popolazione della Terra: Divisioni naturali: Razze — Lingue e Nazioni — Religioni — Divisioni politiche: Stati e forme di governo — Colonie.

4. Europa: Confini — Configurazione orizzontale, cioè: mari golfi, canali, stretti, capi, penisole ed isole dell'Europa — Configurazione verticale: Spartiacque europeo; versanti generali e fiumi principali di ciascun versante — Regioni naturali in cui si divide l'Europa — Stati d'Europa e loro capitali.

5. Italia: Confini naturali della regione italica — Mari e golfi che la contornano — Isole — Le Alpi che cingono l'Italia e loro divisioni in otto sezioni. Gli Appennini e loro divisione in sei sezioni — Fiumi principali d'Italia e città più importanti che bagnano.

6. Asia fisica: Confini — Configurazione orizzontale (come al N. 4) — Configurazione verticale: Altipiano centrale e versanti generali (settentrionale, orientale, meridionale e occidentale): catene che li determinano e grandi fiumi che li percorrono — Bacino interno del Caspio e dell'Aral; suoi fiumi.

7. Asia politica: Stati asiatici indipendenti e loro capitali — Possedimenti europei: russi, inglesi, francesi, portoghesi, turchi.

8. Africa fisica: Confini — Configurazione orizzontale (come al N. 4) Configurazione verticale: Altipiani e catene di montagne —

Fiumi principali che si versano: nel Mediterraneo, nell'Oceano Atlantico, nell'Oceano Indiano.

9. Africa politica: Stati indipendenti e possedimenti europei: *a*) lungo il Mediterraneo; *b*) lungo l'Atlantico; *c*) lungo l'Oceano Indiano e il mar Rosso — Stati interni — Divisione politica delle isole africane.

10. America fisica: Confini e divisione in America settentrionale e meridionale — Configurazione orizzontale di ciascuna (come al N.4) Configurazione verticale (simmetrica) delle due Americhe: grandi catene montane nell'una e nell'altra, versanti che ne derivano e grandi fiumi che li percorrono — Grandi pianure.

11. America politica: Le 19 repubbliche dell'America e loro capitali — Possedimenti europei: inglesi, spagnoli, francesi, olandesi, danesi.

12. Oceania: Sue divisioni: Isole della Malesia — Australia e isole della Melanesia — Principali gruppi dell'isole della Polinesia e della Micronesia — Stati indipendenti dell'Oceania Possedimenti europei: inglesi, olandesi, spagnoli, portoghesi, francesi, germanici.

NB. Il libro di testo indicato è il: « Manuale di geografia del professore Gerolamo Olivati ».

### Aritmetica ragionata.

*Esame scritto.*

Il canditato dovrà eseguire correttamente un esercizio aritmetico che sia compreso nei limiti del presente programma.

*Esercizio orale.*

1. Numerazione — Numerazione parlata e numerazione scritta — Addizione e sottrazione dei numeri interi — Teoremi sui quali queste operazioni sono basate e modo di eseguirle.

Definizione e formazione del complemento aritmetico.

2. Moltiplicazione dei numeri interi — Teoremi sui quali è basata questa operazione e modo di eseguirla nei vari casi che si presentano — Teoremi relativi alla moltiplicazione di due o più fattori.

Potenza di un numero — Prodotto di più potenze.

3. Divisione di numeri interi — Modo di eseguire questa operazione nei vari casi che si presentano — Teoremi relativi alla divisione — Divisione di potenze.

4. Divisibilità — Teoremi generali — Caratteri di divisibilità per 2, 5, 4, 25, 8, 125, 9, 3, 11 — Prova per 9 e per 11 delle prime quattro operazioni.

Massimo comun divisore — Teoremi sui quali è basata la ricerca del massimo comun divisore di due o di più numeri — Proprietà del massimo comun divisore.

5. Numeri primi e numeri primi fra loro — Teoremi generali — Criterio per conoscere se un numero è primo — Formazione di una tavola di numeri primi.

Minimo comune multiplo — Teoremi sui quali è basata la ricerca del minimo comune multiplo di due e di più numeri — Proprietà del minimo comune multiplo.

Scomposizione di un numero nei suoi fattori primi — Condizione necessaria e sufficiente perchè due numeri siano divisibili l'uno per l'altro.

Ricerca di tutti i divisori di un numero.

Formazione del massimo comun divisore e del minimo comune multiplo di due o di più numeri.

6. Frazioni ordinarie — Teoremi generali — Trasformazioni delle frazioni — Addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione ed elevazione a potenza di frazioni.

Ricerca del quoziente di due numeri con una approssimazione data.

7. Numeri decimali — Generalità — Addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione ed elevazione a potenza di numeri decimali.

Conversione delle frazioni ordinarie in numeri decimali e viceversa.

8. Radice quadrata — Quadrato di una somma e conseguenze.

Definizione della radice quadrata di un numero — Teoremi relativi all'estrazione della radice quadrata di un numero intero e di una frazione a meno di una unità — Modo di eseguire l'operazione.

Estrazione della radice quadrata con una data approssimazione.

9. Rapporti e proporzioni — Rapporto di due grandezze e rapporto di due numeri.

Teoria delle proporzioni.

10. Sistema metrico e numeri complessi — Sistema metrico.

Numeri complessi — Riduzione di un numero complesso in frazione ordinaria e viceversa — Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione dei numeri complessi.

11. Grandezze proporzionali — Definizioni e teoremi relativi alle grandezze direttamente e inversamente proporzionali.

Regola del tre semplice e composta; metodo di riduzione all'unità — Regola d'interesse semplice e regola di sconto.

Divisione di un numero in parti proporzionali a numeri dati — Regola di Società e di alligazione.

NB. I libri di testo sono l'aritmetica del Bertrand o del Faifofer o del Mazzola.

### Lingue estere.

*Esami facoltativi.*

Scrivere sulla lavagna sotto dettato.

Lettura e versione in italiano.

Esporre le principali regole grammaticali.

## *PROGRAMMA d'esame (di cui alla tabella* B) *per l'ammissione alla 2ª classe della regia accademia navale.*

2ª CLASSE.

### Lettere italiane.

*Esame scritto.*

Il candidato, oltre agli esami orali, sarà pure sottoposto a due esami in iscritto: un componimento italiano, ed un problema d'applicazione delle materie di matematica, sulle quali è tenuto a rispondere

*Esame orale.*

1. Grammatica e sue parti. Osservazioni sulla pronunzia. Accenti. Ortografia.

2. Parti del discorso. Articolo. Sostantivo. Aggettivo e suoi gradi. Nomi alterati. Pronome e sue specie.

3. Verbo. Verbi transitivi, intransitivi e riflessi. Persone, numeri, tempi e modi. Coniugazione regolare ed irregolare.

4. Avverbio e sue specie — Preposizione, congiunzione e interiezione.

5. Formazione delle parole — Derivazione e composizione.

6. Sintassi — Espressione del giudizio o proposizione — Differenti forme del soggetto e dell'attributo — Varie specie di proposizioni — Analisi di un periodo, ossia applicazione delle teoriche esposte intorno alla proposizione.

7. Doti necessarie al bello scrivere — Parlar proprio e figurato — Eleganza — Stile.

8. Componimenti letterari in poesia ed in prosa — Principali metri della poesia italiana.

9. Poesia narrativa, epica, romanzesca, eroicomica. Poemetti.

10. Poesia didascalica — Poema didascalico — Satira — Sermone — Epistola.

11. Poesia lirica — Principali componimenti lirici.

12. Poesia drammatica — Tragedia — Commedia — Dramma — Melodramma — Poesia pastorale — Egloga — Idillio — Dramma pastorale.

13. Prosa narrativa — Storia — Relazioni di viaggi — Favole — Novelle — Romanzi — Iscrizioni.

14. Prosa didascalica — Trattato — Dissertazione — Studio — Commento — Lettere — Periodici.

15. Prosa commotiva — Eloquenza, sue varie specie — Orazione e sue parti.

### Geometria piana e solida.

1. Preliminari — Postulati fondamentali della geometria — Retta e piano — Loro proprietà caratteristiche — Segmenti, angoli, diedri; loro proprietà di posizione e di grandezza — Prime nozioni sul circolo e sulla sfera.

2. Rette parallele, rette parallele a piani, piani paralleli.

3. Rette perpendicolari, piani perpendicolari, rette perpendicolari a piani — Proprietà di due rette non situate in un piano.

4. *Poligoni* — *Angoloidi* — *Poliedri* — I triangoli — Proprietà dei lati e degli angoli di un triangolo — Casi di eguaglianza dei triangoli.

5. Distanza di un punto da una retta e da un piano — Distanza di rette e piani paralleli — Esempi di luoghi geometrici — Risoluzione di vari problemi relativi alla costruzione di rette parallele e perpendicolari, alla divisione dei segmenti e degli angoli, ecc. — Costruzione dei triangoli.

6. Poligoni — Loro proprietà generali — Casi di eguaglianza dei poligoni — Proprietà di parallelogrammi, dei rettangoli, delle losanghe, dei quadrati.

7. Gli angoloidi e particolarmente i triedri — Loro proprietà e casi di eguaglianza.

8. I poliedri — Loro proprietà generali — Prisma — Piramide — Tronco di prisma — Tronco di piramide — Parallelopipedo — Loro proprietà generali e casi di eguaglianza.

9. *Il circolo e la sfera* — Posizioni varie di una retta e di un circolo situati in uno stesso piano — Varie posizioni di una retta e di un piano rispetto ad una sfera — Segmenti condotti da un punto ad un circolo o ad una sfera — Varie posizioni relative di due circoli in un piano e di due sfere — Proprietà degli archi, delle corde, delle tangenti di un circolo.

10. Proprietà degli angoli rispetto ad un circolo — Proprietà dei triangoli e poligoni sferici — Minima distanza di due punti sopra una sfera.

11. Circoli e sfere che soddisfano a date condizioni — Circolo che passa per tre punti — Circoli tangenti a tre rette di un piano — Sfera che passa per quattro punti — Sfere tangenti a quattro piani — Quadrangoli inscritti e circoscritti ad un circolo — Poligoni regolari — Costruzione dei poligoni regolari di $2n$: $2^n$ $(n \geqq 2)$, $3 \times 2^n$, $5 \times 2^n$, $15 \times 2^n$ lati — Nozioni sui poliedri regolari.

12. *Teoria dell'equivalenza* — Definizioni ed osservazioni generali sulla equivalenza — Equivalenza dei poligoni — Equivalenza dei triangoli e parallelogrammi di egual base e di eguale altezza — Equivalenza dei rettangoli costruiti sui lati di due triangoli aventi gli angoli uguali — Teorema di Pitagora e corollari — Teoremi relativi al quadrato dell'altezza di un triangolo, rettangolo, ecc. — Trasformazione dei poligoni.

13. Teoremi relativi all'equivalenza dei rettangoli, dei segmenti di corde di un circolo che si tagliano, ed altri teoremi analoghi. Equivalenza dei parallelepipedi e dei prismi di base equivalente ed altezza eguale — Nozioni relative all'equivalenza dei poligoni sferici.

14 *Limiti* — Trasformazione dei poliedri e particolarmente delle piramidi, dei tronchi di piramide e di prisma.

15. *Teoria delle proporzioni e sue applicazioni* — Proporzioni — Teorema di Talete e suoi corollari — Rapporti di poligoni — Rapporti di poliedri.

16. *Similitudine* dei poligoni — Similitudine dei poliedri — Rapporto di due circoli e di due cerchi — Rapporto delle superficie e dei volumi di cilindri, coni e sfere

17. *Misure* — Misura dei poligoni e dei poliedri — Misura del circolo e del cerchio — Misura della superficie e del volume del cilindro, del cono, del tronco di cilindro, del tronco di cono.

18. Misura della superficie della sfera, della zona, della calotta, del fuso, del triangolo, del poligono sferico.

19. Misura del volume della sfera, del settore, dell'unghia, della piramide, del segmento sferico — Teorema di Archimede.

20. *Applicazioni dell'algebra alla geometria* — Espressione dei lati, degli apotemi e delle aree dei principali poligoni regolari inscritti o circoscritti ad un circolo in funzione del raggio di questo. Vari teoremi per mezzo dei quali si può determinare il numero *p gereco* con un'approssimazione arbitraria — Espressione dell'area di un triangolo, delle bisettrici, delle mediane, dei raggi dei circoli circoscritto, inscritto, ed ex inscritti in funzione dei lati.

### Algebra Elementare.

1. Le prime quattro operazioni sui monomi e sui polinomi.

2. Frazioni — Esponenti negativi — Divisione di un polinomio razionale e intero in $x$ per un binomio della forma $x - a$.

3. Radicali — Esponenti frazionari

4. Equazioni — Equazioni di primo grado ad una incognita.

5. Equazioni di secondo grado — Equazioni che si riducono al secondo grado.

6. Sistemi — Sistemi di primo e di secondo grado.

7. Disuguaglianze di primo e di secondo grado.

8. Discussione delle formule di soluzione di una equazione di primo grado ad una incognita e di un sistema lineare a due incognite. Risoluzione dei problemi e discussione relativa.

9. Equazioni esponenziali — Progressioni aritmetiche e geometriche.

10. Logaritmi e loro applicazione.

*N.B.* Il libro di testo è il Bertrand.

### Storia.

1. Cenno sommario della storia dei popoli orientali: Ebrei, Egizi; Fenici; Assiri; Babilonesi; Medi e Persiani fino alle guerre greco-persiane.

2. *Storia greca:* Divisioni della Grecia antica — Età eroica — Migrazione dei Dori — Colonie greche in Oriente e in Occidente — Cenno sommario della storia di Sparta e di Atene fino alle guerre persiane.

3. Le guerre persiane — L'egemonia di Atene: Pericle: guerra del Peloponneso; caduta di Atene — Spedizione di Ciro il minore e ritirata dei Diecimila — Nuova guerra fra Sparta e la Grecia; Agesilao in Asia; lega contro Sparta; pace di Antalcida — Guerra fra Sparta e Tebe; Pelopida ed Epaminonda; battaglie di Leutra e di Mantinea — Decadenza generale della Grecia.

4. La Macedonia sotto Filippo II; sottomissione della Grecia — Imprese di Alessandro il Grande in Grecia e in Asia — Smembramento dell'impero di Alessandro.

5. *Storia Romana:* Cenno sui primitivi popoli dell'Italia — Tradizioni sui primi Latini e sulla fondazione di Roma — Sommario della storia di Roma sotto i Re — Fondazione della repubblica — Lotte interne fra patrizi e plebei fino al compiuto pareggiamento dei due ordini — Guerre contemporanee alle dette lotte interne e principalmente quella contro i Galli Senoni — Risorgimento di Roma; approvazione delle leggi Licinie.

6. Grande guerra latina e guerre sannitiche — Guerra con Pirro — Guerre puniche — Guerre macedoniche e guerra Siriaca — Altre guerre e conquiste dei Romani in Oriente e in Occidente fino alla distruzione di Numanzia.

7. I Gracchi — Guerre giugurtina, cimbrica, sociale — Guerre

mitridatiche — Guerre servili — Guerre civili fino alla battaglia di Azio.

8. L'Impero: da Augusto a Diocleziano — Primordi, persecuzioni e progressi della Società cristiana — Costantino e i suoi successori — Teodosio e ultima divisione dell'impero in orientale e occidentale — Invasione dei barbari nello Impero occidentale — Caduta dell'impero occidentale.

9. *Storia del Medio Evo*: Le invasioni barbariche — Odoacre — Teodorico e suoi successori — I Greci in Italia — Caduta del regno dei Goti — Dominazione greca.

10. I Longobardi — Alboino e suoi successori — Loro conquiste — Le leggi di Rotari — Contese coi pontefici — Intervento dei Franchi — Caduta del regno longobardo.

11. Carlo Magno — Sue imprese — Ricostituzione dell'impero di occidente — Re ed imperatori carolingi fino a Carlo il Grosso — Berengario e suoi competitori — Ugo di Provenza e Berengario II.

12. La casa di Sassonia in Italia — Le esenzioni feudali — La casa di Franconia — Lotta fra Gregorio VII ed Arrigo IV — Concordato di Worms.

13. Cenni sulla costituzione dei Comuni — Le crociate e le loro conseguenze — I Normanni in Italia — Battaglia di Civitella — Conquista del Napoletano e della Sicilia — Vicende del Regno fino a Ruggero II.

14. La casa Sveva in Italia — Federico Barbarossa — Lotta coi comuni lombardi — Giornata di Legnano — Pace di Costanza — Enrico VI e Costanza normanna — Potenza della casa Sveva in Italia.

15. Federico II — Sue lotte coi pontefici — Manfredi — Carlo d'Angiò — Battaglia di Benevento — Corradino — Battaglia di Tagliacozzo.

*NB.* I libri di testo sono: Il Compendio di storia orientale e greca di Tommaso Sanesi, la Storia romana del professore Gerolamo Olivati e la Storia del Medio Evo del professore Pietro Vigo.

### Geografia.

1. *Nozione di geografia cosmografica*:
Forma della Terra; asse e poli; orizzonte e sua specie; punti cardinali ed intermedi; rosa dei venti — Circoli della sfera — Latitudine e longitudine — Circoli tropici e polari; zone — Movimenti della Terra e loro effetti.

2. *Principii di geografia fisica:*
Divisioni generali della superficie terrestre: *A*) Le Terre: configurazione orizzontale e verticale (definizioni relative) *B*) Le acque: L'oceano e le sue divisioni; mari, golfi, canali, ecc. (definizioni relative) — Salsedine delle acque del mare — Correnti marine — Marea — Onde — Fondo del mare — Acque continentali, [correnti e non correnti: Fiumi e laghi (definizioni relative).
L'atmosfera ed i fenomeni meteorici, specialmente dei venti.

3. *Principii di geografia politica:*
Divisioni etnografiche: Razze, lingue, nazioni — Divisioni politiche: Stato e forme di governo; colonie: Stati protetti; tribù — Ripartizione delle razze umane nelle varie parti del mondo — Religioni.

4. L'Europa in generale: Suoi caratteri generali — Posizione, confini, superficie, popolazione — Descrizione delle coste dell'Europa.
Descrizione dello spartiacque europeo e versanti generali — Catene secondarie e versanti marittimi del Nord-Ovest e del Sud-Est dell'Europa — Regioni naturali in cui essa si divide.

5. *L'Italia*: Posizione e limiti naturali — Descrizione particolareggiata delle sue coste — Le Alpi e le loro principali diramazioni nel versante italiano — Gli Appennini e le loro principali diramazioni.

6. *Italia continentale:* Versante del mar Ligure — Versante dell'Adriatico Superiore, ovvero bacino del Po e dei fiumi del Veneto.
*Italia peninsulare:* Versante del mar Tirreno; id. del mar Jonio; id. del mare Adriatico.
*Italia insulare*: Descrizione particolareggiata delle isole principali.

7. *Divisioni politiche dell'Italia*: *A*) Regno d'Italia: Confini, superficie, popolazione, governo, circoscrizione amministrativa, militare, marittima — Fortezze interne — Porti militari di commercio — *B*) Parti d'Italia appartenenti ad altri Stati — Loro città principali.

8. *Regione iberica*: Descrizione fisica della regione. Suoi versanti e bacini fluviali principali — Sue divisioni politiche, ovvero Stati compresi nella regione: Confini, superficie, popolazione, governo, città principali, porti militari e di commercio di ciascuno Stato.

9. *Regione gallica*: Tesi di geografia fisica e politica come al numero 8.

10 *Regione germanica o dell'Europa centrale*: Tesi di geografia fisica e politica come al numero 8.

*Regione balcanica ellenica*: Tesi di geografia fisica e politica come al numero 8.

NB. Il libro di testo indicato è il manuale di geografia fisica e politica del professore Gerolamo Olivati.

### Lingua Francese.

1. Lettura e traduzione dal francese in italiano.
2. Grammatica, 2° corso, Leitenitz — Esercizi sulle dieci parti del discorso, servendosi della traduzione interlineare.
3. Dettatura — Ortografia etimologica e grammaticale.
4. Piccole lettere famigliari.
5. Esercizi di lingua parlata — Dialoghi famigliari, e come avviamento ad un corso ulteriore di letteratura, biografie dei sommi scrittori del XVII secolo, alla quale farà seguito un cenno sulle opere maggiori — Brani di quelle opere serviranno di esercizio di lettura.

(Libro di lettura: Poerio, *La France Littéraire*).

### Lingue estere facoltative.

Scrivere sulla lavagna sotto dettatura.
Lettura e versione in italiano.
Esporre le principali regole grammaticali.

---

*Modello dell'atto di sottomissione citato dall'art. 7, ultimo comma, della notificazione per concorsi alla 1ª e 2ª classe.*

Mediante la presente scrittura da valere come atto pubblico io sottoscritto . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .
domiciliato . . . . . . . Via . . . . . . . N. . . . . .
mi obbligo personalmente, a tenore dei Regolamenti della R. Accademia Navale, a pagare pel giovane . . . . . . . . . . . .
all'atto della sua ammissione nell'Accademia stessa, la prima rata in lire 500 (dico cinquecento) dell'importo degli oggetti di primo corredo che saranno a lui provveduti e la seconda rata in lire 300 (dico trecento) dopo sei mesi dalla data di ammissione.

Mi obbligo ugualmente a pagare la pensione di lire 800 (dico ottocento) per trimestre anticipato, per tutto il tempo che rimarrà nella Accademia navale, nonchè l'importo del restante in lire 250 e tutte le altre spese che volta per volta mi saranno indicate dall'amministrazione di quell'Istituto.

*NB.* Quest'atto sarà disteso in carta bollata e la firma sarà debitamente autenticata da regio notaio col Visto del Presidente del Tribunale civile e correzionale del circondario e debitamente registrato.

---

**R. Accademia Navale** **Consiglio d'Amministrazione**

*TABELLA del corredo per gli allievi della R. Accademia Navale ammessi alle classi 1ª e 2ª.*

| | Lire | Lire |
|---|---|---|
| 1 Cappotto di panno per casa | 30 — | 30 — |
| 1 Soprabito di panno per uscita | 50 — | 50 — |
| 1 Calzone di panno per uscita | 24 — | 24 — |
| 1 Giacchetta di panno per uscita | 40 — | 40 — |
| 1 Panciotto di panno per uscita | 9 — | 9 — |
| 3 Calzoni di panno per casa | 15 — | 45 — |
| 1 Cappello di paglia con nastro di seta | 2 — | 2 — |
| 5 Calzoni di olona | 6 50 | 32 50 |
| 2 Cravatte di seta nera | 1 20 | 2 40 |
| 14 Camicie di tela di cotone | 4 — | 56 — |
| 6 Camicie di mussola per uscita | 5 50 | 33 — |
| 3 Camicie di cotonina | 7 50 | 22 50 |
| 3 Camicie di flanella | 6 — | 18 — |
| 1 Camicia di lana da inverno | 12 — | 12 — |
| 24 Fazzoletti di tela di lino | — 44 | 10 56 |
| 8 Mutande di tela di cotone | 3 — | 24 — |
| 1 Mutandina da bagno | 1 20 | 1 20 |
| 10 Asciugamani di lino | 1 30 | 13 — |
| 2 Asciugatoi di cotone per bagno | 4 65 | 9 30 |
| 6 Lenzuola di tela di lino | 9 40 | 56 40 |
| 4 Federe di tela per guanciali | 1 75 | 7 — |
| 12 Tovaglioli di tela | — 85 | 10 20 |
| 2 Coperte di lana | 12 95 | 25 90 |
| 1 Coperta di cotone bianca | 8 — | 8 — |
| 1 Pugnalino con cinturino di pelle | 29 — | 29 — |
| 2 Stivalini di vitello con elastico (al paio) | 9 — | 18 — |
| 3 Scarpe di cuoio bianco | 6 — | 18 — |
| 2 Brande di olona | 7 25 | 14 50 |
| 1 Strafilaggio per brande | 2 50 | 2 50 |
| 1 Cassa di legno con due serrature | 19 — | 19 — |
| 18 Calzine di cotone (al paio) | — 90 | 16 20 |
| 3 Guanti di pelle bianca (al paio) | 2 40 | 7 20 |
| 3 Guanti di filo bianco (al paio) | 1 90 | 5 70 |
| 2 Maglie di lana bleu con maniche di ricambio | 17 — | 34 — |
| 1 Sacco di tela di olona | 3 25 | 3 25 |
| 1 Berretto di panno per uscita con trofeo | 11 40 | 11 40 |
| 2 Detto alla marinara | 5 35 | 10 70 |
| 1 Astuccio di cuoio con oggetti di toletta | 16 35 | 16 35 |
| 1 Cinghia di nastro bleu | 2 25 | 2 25 |
| 1 Posata completa | 10 — | 10 — |
| 1 Borsellino per moneta | 2 — | 2 — |
| 1 Portabiglietti | 2 50 | 2 50 |
| 1 Tascapane | 3 50 | 3 50 |
| 1 Borraccia | 2 25 | 2 25 |
| 1 Uose di olona (al paio) | 3 — | 3 — |
| 1 Coltello con cordone | 1 20 | 1 20 |
| 1 Valigia | 6 80 | 6 80 |
| 1 Astuccio di compassi | — — | 18 74 |
| Totale L. | | 300 — |

CAPITOLO II.

**Norme speciali pel passaggio, senza esame, dai collegi militari alla 2ª classe della R. Accademia Navale.**

Art. 1.

Nell'anno scolastico 1890-91 nella R. Accademia Navale saranno disponibili quattro posti nella 2ª classe per gli allievi dell'ultima classe dei Collegi militari, che volessero farvi passaggio.

Art. 2.

Gli aspiranti a detti posti dovranno inoltrare per la via gerarchica le loro domande al Comando della R. Accademia Navale non più tardi del 31 agosto 1890.

Art. 3.

L'ammissione degli aspiranti alla 2ª classe è subordinata alle seguenti condizioni:

*a*) non essere nati prima del 1° gennaio 1874 nè dopo il 1° gennaio 1877.

*b*) essere riconosciuti idonei alla visita medica passata da apposita Commissione (vedi l'art 9 del § 4 e le norme prescritte dal comma *c*) e *d*) dell'art. 1°, § 1 del Capitolo I della presente notificazione).

*c*) avere superato l'esame finale della 5ª classe del Collegio militare con una media nelle matematiche non inferiore a $^{14}/_{20}$.

Art. 4.

Se il numero dei candidati suddetti, idonei alla 2ª classe della R. Accademia, supererà quello dei quattro posti disponibili, sarà data la preferenza:

1. In ordine di merito, a quelli che avranno riportato maggiori punti all'esame di cui al comma *c*) dell'articolo precedente.

2. A parità di punti, agli aspiranti che daranno migliore prova di conoscenza di lingue estere (francese, inglese, tedesca).

3. A parità delle condizioni sopradette, ai più giovani.

Art. 5.

Sono applicabili agli allievi provenienti dai collegi militari tutte le altre disposizioni contemplate dai §§ 2, 3, 4, 7 e 9 del capitolo I, della presente notificazione.

CAPITOLO III.

§ 1. — **Condizioni per l'ammissione alla 5ª classe.**

Art. 1.

Il giorno 4 agosto 1890 sarà aperto in Livorno presso la R. Accademia navale un concorso per l'ammissione di 20 giovani alla 5ª classe del detto Istituto.

Art. 2.

I candidati devono riunire le seguenti condizioni:

*a*) Essere cittadino del Regno.

*b*) Non esser nato prima del 1° gennaio 1869.

*c*) Avere lo sviluppo organico proporzionato all'età, robusta costituzione, normale funzione degli organi, apparenza prestante; non avere alcun accenno di malattie costituzionali ed essere scevro di quei difetti che rendono inabili al servizio militare marittimo. Avere la statura di almeno metri 1,55 e il perimetro toracico di almeno metri 0,80.

Quelli di statura superiore a metri 1,55 dovranno avere il perimetro toracico proporzionato all'altezza.

*d*) Poter leggere a prima vista correntemente e senza sforzo con ambedue gli occhi e con ciascun occhio separatamente i caratteri n. 15 della scala tipografica di Snellen (di mm. 22,5 di altezza) alla distanza di almeno sei metri dall'occhio. Avere l'integra la percezione dei colori.

*e*) Aver tenuto sempre buona condotta e non essere stato espulso da istituti militari o civili.

*f*) Se minorenne, avere l'assenso del padre, o della madre, o

del tutore, tanto per presentarsi al concorso, come per contrarre l'arruolamento prima di conseguire la nomina ad ufficiale nella Regia marina.

Il concorso sarà per titoli.

I candidati dovranno presentare i seguenti titoli:

1. Documento comprovante il passaggio al 3° anno di università (facoltà matematiche), coll'indicazione dei punti riportati in ciascuna materia negli esami sostenuti alla fine dei due primi corsi universitari.

Questo documento dev'essere firmato dal rettore dell'università dove il candidato ha studiato.

2. Licenza liceale o d'istituto tecnico coll'indicazione dei punti riportati nell'esame di ogni materia.

I giovani che non hanno superato tutti gli esami di passaggio al 3° anno di università e che dovessero subire esami di riparazione, non saranno ammessi al concorso.

Art. 4.

A parità di merito nella classificazione fatta in base ai citati titoli, avranno la preferenza:

1. I candidati che dimostreranno avere qualche conoscenza delle lingue straniere che si studiano nell'Accademia, cioè la tedesca, l'inglese, la francese.

2. I candidati più giovani.

3. I figli di militari appartenenti alla R. marina o al R. esercito o d'impiegati di carriera nelle amministrazioni dello Stato con diritto a pensione, purchè non abbiano cessato dal servizio per dimissione volontaria o per cause che implichino biasimo da parte del R. Governo.

Il primo titolo di preferenza dovrà risultare da esperimento scritto ed orale che avrà luogo, dopo la seconda visita medica, in presenza della Commissione di cui all'art. 12.

Il candidato dovrà dimostrare sapere esprimere le proprie idee con sufficiente chiarezza per essere compreso nella lingua estera sulla quale sarà esaminato

Art. 5.

I giovani risultati idonei alla visita medica e classificati fra i primi 20 saranno ammessi alla Regia Accademia navale come allievi della 5ª classe.

Art. 6.

I concorrenti già dichiarati ammessibili o anche entrati in Accademia, che saranno riconosciuti espulsi da qualche istituto militare o civile ovvero colpevoli di reati comuni, non saranno accettati o saranno rimandati alle famiglie.

Art. 7.

Chi non è presente alla chiamata, che il 7 agosto 1890 alle 8 ant. dà principio al concorso, perde la facoltà di concorrere.

§ 2. — **Domande per l'ammissione al concorso.**

Art. 8.

La domanda per l'ammissione al concorso, fatta su carta da bollo da lire 0,50 dal padre, dalla madre o dal tutore se il concorrente è minorenne, oppure dal concorrente stesso se maggiorenne, dovrà contenere le seguenti indicazioni:

1. Nome, cognome e recapito sì del concorrente che del padre o tutore.

2. Comune presso il quale il giovane è o sarà inscritto all'epoca della leva.

Alla domanda dovranno essere uniti i documenti seguenti:

*a*) Copia dell'atto originale di nascita debitamente legalizzata.

*b*) Certificato dell'ufficiale dello stato civile constatante che il giovane è cittadino del Regno.

*c*) Certificato constatante l'esito della leva, se il giovine vi è già inscritto.

*d*) Fede di stato libero di data non anteriore al 1° luglio 1890.

*e*) Attestato di penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato il giovine.

*f*) Certificato di moralità o buona condotta, rilasciato dal Sindaco del comune in cui il giovane ha domicilio o dei Sindaci dei vari comuni nei quali egli abbia dimorato durante gli ultimi 12 mesi, e vidimato dal prefetto o sottoprefetto (mod. *E* citato dall'art. 196 dell'appendice al regolamento sul reclutamento dell'Esercito).

*g*) Atto di assenso per contrarre l'arruolamento rilasciato dal padre, in sua mancanza dalla madre o, in mancanza d'entrambi, dal tutore espressamente autorizzato dal consiglio di famiglia, se il giovine è minorenne.

Questi atti dovranno essere redatti dai sindaci secondo i modelli 69 e 70 citati all'art. 196 dell'appendice al regolamento sul reclutamento dell'esercito e muniti di marca da bollo di lire 2.

*h*) Dichiarazione in carta da bollo da lire una del genitore o tutore, se il concorrente è minorenne, di sottomettersi senza riserva alle disposizioni amministrative specificate nella presente notificazione debitamente legalizzata da regio notaio e conforme all'unito modello. Se il concorrente è maggiorenne potrà firmare egli stesso questa dichiarazione.

*i*) I titoli indicati all'art. 3 ed una speciale domanda per l'esame di lingue estere al quale il candidato vorrà sottoporsi.

§ 3. — **Presentazione delle domande.**

Art. 9.

Le domande ed i documenti dovranno essere rimessi, con piego raccomandato, al comando della R. Accademia Navale in Livorno non più tardi del 31 luglio 1890.

Se trovati in regola, ne sarà data ricevuta, diversamente saranno dati gli occorrenti avvisi per le rettificazioni. Se le condizioni del concorrente non saranno trovate in accordo con le disposizioni della presente notificazione, domande e documenti verranno respinti ai mittenti che non saranno perciò ammessi al concorso.

Art. 10.

Il 2 agosto il comando dell'Accademia invierà al Ministero l'elenco nominativo delle domande trovate in regola.

Il Ministro della Marina si riserva in ogni caso la facoltà di escludere dall'ammissione quei giovani che non ritenesse meritevoli di aspirare al grado d'ufficiale.

§ 4. — **Visita medica.**

Art. 11.

Per accertare se hanno le volute condizioni fisiche, i concorrenti saranno sottoposti ad una visita medica che precederà l'esame dei titoli e sarà passata da una commissione presieduta dal capitano di vascello o di fregata di cui all'art. 12 e composta da un medico capo di 2ª classe delegato dal Ministero della Marina e di un medico di 1ª classe membro e segretario delegato dal comando in capo del 1° dipartimento marittimo.

La visita medica avrà luogo in Livorno presso la Regia Accademia navale in presenza della commissione riunita e comincerà alle 9 ant. del 4 agosto.

Il verdetto della Commissione sarà comunicato subito al concorrente il quale, nel caso venga rifiutato e intenda reclamare, potrà fare un ricorso in iscritto al Ministero della Marina e consegnarlo al presidente della Commissione, che, col verbale di rifiuto e colle sue osservazioni, lo trasmetterà al Ministero.

I concorrenti non accettati a questa prima visita medica che non vorranno reclamare sono esclusi dal concorso. Quelli che avranno presentato reclamo saranno sottoposti a nuova visita medica dinanzi ad una Commissione superiore appositamente nominata dal Ministero. Il verdetto di questa Commissione sarà inappellabile e quindi i concorrenti da essa non dichiarati accettabili saranno esclusi anche dal concorso.

La visita della Commissione sanitaria superiore avrà luogo anche a Livorno presso la Regia Accademia navale.

### § 5. — Esame dei titoli. — Esame di lingue estere.

Art. 12.

I titoli dei concorrenti risultati idonei nelle visite mediche saranno esaminati da una Commissione così composta:

Un contr'ammiraglio, presidente.

Un capitano di vascello o di fregata, membro.

Due professori militari della Regia Accademia navale, id.

Un professore di matematiche, id.

Un professore di fisica o chimica, id.

Un professore di lettere, segretario e id.

Gli esami di lingue estere ai candidati, che avranno fatto domanda di sottoporvisi, saranno dati da questa medesima Commissione, sostituendo uno dei professori di matematica o fisica con un professore della lingua nella quale il concorrente dev'essere esaminato.

Art. 13.

Terminati i suoi lavori, la Commissione invierà al Ministero l'elenco dei candidati idonei classificati in ordine di merito.

### § 6. — Disposizioni amministrative.

Art. 14.

A tutti i concorrenti non ammessi saranno rimborsate le spese di viaggio di andata e ritorno in seconda classe.

Art. 15.

A tutti i giovani ammessi nella 5ª classe della Regia Accademia navale in seguito a questo concorso straordinario sarà concessa l'intera pensione gratuita.

Art. 16.

Ogni allievo all'entrata nell'accademia dovrà pagare lire 600 per importo approssimativo degli oggetti di corredo, più lire 250 costo approssimativo di un sestante.

Niun oggetto potrà essere fornito in natura.

I libri di testo e gli oggetti di cancelleria saranno provveduti gratuitamente dall'Istituto.

Ad ogni allievo verranno accreditate lire 240 per la rinnovazione e la riparazione del corredo. Il consumo del corredo oltre tale somma sarà a carico della famiglia. Gli allievi espulsi dell'accademia o ritirati dalle famiglie dovranno lasciare all'Istituto i libri di testo.

Art. 17.

Oltre le spese anzidette, le famiglie non avranno a sopportare che quelle obbligatorie ma autorizzate che facessero i propri figli per divertimenti permessi, per francobolli, per cure eccezionali odontalgiche, non che quelle per il risarcimento di danni al materiale dell'Istituto e per il consumo anormale di corredo.

Art. 18.

Per tutto ciò che riguarda pagamento di spese, corredo e per schiarimenti e notizie in proposito, le famiglie dovranno rivolgersi direttamente al « Consiglio amministrativo della R. accademia navale. »

Art. 19.

Durante l'anno in cui gli allievi faranno la campagna di mare (articolo 20) avranno a bordo, oltre la razione viveri, il trattamento tavola di lira 1 al giorno fissato per gli allievi della Regia accademia navale e verrà loro corrisposto un assegno di lire 300 annue.

Art. 20.

Alla fine del periodo scolastico, che avrà la durata di 7 mesi, gli allievi che supereranno felicemente gli esami di fine di corso, saranno imbarcati sopra una regia nave come allievi della Regia accademia navale per fare una campagna di mare di un anno, dopo la quale saranno sottoposti ad un esame nelle pratiche professionali imparate a bordo e, superandolo felicemente, saranno nominati guardiamarina: la loro anzianità sarà determinata dalla data del decreto di nomina a questo grado.

Art. 21.

Gli allievi riprovati all'esame di fine del corso protranno ottenere la nomina ad allievo commissario, com'è stabilito dall'ordinamento della Regia accademia navale, previo lo speciale esame complementare previsto dal R. decreto 23 dicembre 1876.

Gli allievi riprovati negli esami pratici alla fine della campagna di mare o riconosciuti inadatti alla carriera di ufficiali dello Stato maggiore generale potranno far passaggio o nel corpo del commissariato od in quello del genio navale, coi gradi, rispettivamente di « allievo commissario » od « allievo ingegnere. »

Per il passaggio nel genio navale, dovranno però avere ottenuto almeno 16/20 negli esami di matematiche pure.

Art. 22.

Prima della nomina ad ufficiale, gli allievi dovranno contrarre la ferma di sei anni per l'arruolamento volontario nel corpo Reali equipaggi.

*TABELLA del corredo per gli allievi ammessi alla 5ª classe*

**(Ammissione straordinaria)**

| | Lire | Lire |
|---|---|---|
| 1 Cappotto di panno per casa | — — | 30 — |
| 1 Soprabito di panno per uscita | — — | 50 — |
| 1 Calzone di panno per uscita | — — | 24 — |
| 1 Giacchetta di panno per uscita | — — | 40 — |
| 1 Panciotto di panno per uscita | — — | 9 — |
| 2 Calzoni di panno per casa | 15 — | 30 — |
| 1 Cappello di paglia | — — | 2 — |
| 3 Calzoni di olona | 6 50 | 19 50 |
| 2 Cravatte di seta | 1 20 | 2 40 |
| 10 Camicie di tela di cotone | 4 — | 40 — |
| 4 Camicie per uscita | 5 50 | 22 — |
| 2 Camicie di cotonina | 7 50 | 15 — |
| 24 Fazzoletti di tela | — 44 | 10 56 |
| 6 Mutande | 3 — | 18 — |
| 1 Mutandina da bagno | — — | 1 20 |
| 10 Asciugamani | 1 30 | 13 — |
| 2 Asciugatoi da bagno | 4 65 | 9 30 |
| 6 Lenzuola | 9 40 | 56 40 |
| 4 Federe per guanciali | 1 75 | 7 — |
| 8 Tovaglioli di tela | — 85 | 6 80 |
| 2 Coperte di lana | 12 95 | 25 90 |
| 1 Coperta di cotone | — — | 8 — |
| 1 Pugnale con cinturino | — — | 29 — |
| 2 Stivalini neri con elastici (al paio) | 9 — | 18 — |
| 3 Scarpe di pelle naturale (al paio) | 6 — | 18 — |
| 1 Cassa di legno con due serrature | — — | 19 — |
| 12 Calzine di cotone (al paio) | — 90 | 10 80 |
| 2 Guanti di pelle (al paio) | 2 40 | 4 80 |
| 2 Guanti di filo (al paio) | 1 90 | 3 80 |
| 2 Maglie di lana bleu con maniche di ricambio | 17 27 | 34 54 |
| 1 Berretto di panno per uscita, con trofeo | — — | 11 40 |
| 1 Berretto alla marinara | — — | 5 35 |
| 1 Cintura di nastro bleu per calzoni | — — | 2 25 |
| 1 Uose di olona (al paio) | — — | 3 — |
| Totale L. | | 600 — |

**Modello dell'atto legale di sottomissione citato dallo art. 8, penultimo comma, della notificazione pel concorso alla 5ª classe.**

Mediante la presente scrittura da valere come atto pubblico io sottoscritto . . . . . . . . . . .
domiciliato a . . . Via . . . N.º . . .
mi obbligo personalmente, a tenore dei regolamenti della Regia Accademia navale, a pagare pel giovane. . . . . . . .
all'atto della sua ammissione nell'Accademia stessa, l'importo degli oggetti di corredo, che saranno a lui provveduti come dalla tabella annessa alla notificazione ministeriale in data (*31 gennaio 1890*).

Mi obbligo pure a pagare anticipatamente l'importo del sestante in L. 250 non che tutte le altre spese minute, che volta per volta mi saranno indicate dall'amministrazione dell'Istituto

*N.B.* Quest'atto sarà disteso in carta bollata e la firma sarà debitamente autenticata da regio notaio, col visto del Presidente del Tribunale civile e correzionale del Circondario e debitamente registrata.

**Disposizioni comuni a tutti gli allievi che saranno ammessi alla Regia Accademia in base alle presenti notificazioni.**

1. Il nome dei giovani ammessi alla Regia Accademia navale verrà pubblicato nel giornale militare della Regia Marina e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed alle famiglie verrà indicata direttamente la data di presentazione dei nuovi allievi nella Regia Accademia.

In ogni caso s' intenderà decaduto dal diritto di essere ammesso chiunque per malattia od altro non avrà potuto costituirsi dopo trascorsi dieci giorni dalla data stabilita per l'ammissione. Cesserà di appartenere alla Regia Accademia chi se ne allontani senza permesso.

2. Si crede utile avvertire che in seguito ad accordi presi tra il Ministero della Marina e quello della Pubblica Istruzione sono rese esecutorie le seguenti disposizioni riguardanti il pareggiamento degli studi della Regia Accademia navale con quelli degli istituti superiori del Regno.

I.

L'allievo dell'accademia che avrà superato favorevolmente l'esame del 1° anno di corso sarà ammissibile al 4° anno della sezione fisico-matematica di un Istituto tecnico.

II.

Se avrà superato favorevolmente l'esame del 2° anno di corso, sarà ammissibile al 1° anno di una facoltà di scienze fisiche-matematiche pel diploma d'ingegnere.

III.

Se avrà superato favorevolmente l'esame del 4° anno di corso, sarà ammissibile al 2° anno di una facoltà di scienze fisiche-matematiche, coll'obbligo di seguire il corso di chimica, quando anche questo fosse compreso fra le materie d' insegnamento del 1° anno dell'Università.

Se avrà superato favorevolmente l'esame del 5° anno di corso, sarà ammissibile al 1° anno di una scuola di applicazione per gli ingegneri.

3. La Regia Accademia è retta in conformità delle leggi e dei regolamenti della Regia Marina e di uno speciale regolamento interno suo proprio.

Gli allievi possono contrarre arruolamento volontario, qualora abbiano compiuto il 17° anno di età *e diano sufficienti garanzie di buona riuscita nel Regio servizio militare marittimo.*

Dopo di avere subito con successo gli esami finali dell'ultimo anno di corso e prima di esser promossi ufficiali, gli allievi dovranno contrarre la ferma di sei anni per l'arruolamento volontario nel Corpo Reale Equipaggi ed aver raggiunto un periodo di navigazione non inferiore a 12 mesi sopra regie navi armate.

Roma, il 31 gennaio 1890.

*Il Sottosegretario di Stato*
E. MORIN.

1

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE**
**fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano**
*Il dì 21 febbraio 1890*

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

| | |
|---|---|
| **Barometro a mezzodì** | 761, 5 |
| **Umidità** relativa a mezzodì | 47 |
| Vento a mezzodì | Nord debole. |
| Cielo a mezzodì | 3/4 coperto. |
| **Termometro centigrado** massimo | 16°, 7, |
| minimo | 9°, 0 |

Pioggia in 24 ore : mm. 7, 9.

*21 febbraio 1890.*

Europa pressione sempre elevata intorno Russia, depressione Sud-Ovest Italia. Mosca, Kiew 780; Cagliari, Malta 759.

Italia 24 ore: barometro disceso dovunque, pioggie fuorchè Nord, Venti greco a levante, piuttosto forti diverse stazioni centro; temperatura mite. Stamane cielo generalmente coperto, venti deboli freschi primo quadrante. Barometro 768 Nord; 765 Genova, Lesina; 761 Roma, Cosenza; 759 estremo Sud-Ovest. Mare mosso.

Probabilità: ancora venti deboli freschi primo quadrante; cielo vario, pioggie Italia inferiore.

# PARTE NON UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### CAMERA DEI DEPUTATI

**RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 21 febbraio 1890.**

*Presidenza del presidente* BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 2,25.

QUARTIERI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

*Seguita la discussione del disegno di legge per le circoscrizioni giudiziarie.*

ZUCCONI dichiarasi favorevole al disegno di legge, desiderando di contribuire, facendo astrazione da ogni concetto di economia, a dare al paese una buona giustizia; la quale non si può avere se i magistrati non siano pochi, se si vuole, ma pagati bene. E approva tanto più volontieri questo disegno di legge in quanto lo considera come un primo passo alla soluzione di tutto il problema giudiziario.

Non si nasconde che legittimi interessi corrano pericolo d'essere turbati da questo disegno di legge; ma crede che sia atto patriottico domandare anche questo sacrificio al paese, dimostrando così che il Parlamento antepone a tutti gli altri il supremo interesse della patria. (Bene! — Approvazioni).

MORELLI è contrario al disegno di legge perchè non raggiunge lo scopo che si propone, e perchè produrrà una grave agitazione in quei paesi ai quali, oltre al danno economico, si imporrà il disagio di meno comoda e più lontana giustizia.

Ammette il concetto che sia utile per varii aspetti sopprimere, ove esistano, molti organismi inutili; ma in tal caso si doveva provvedere in senso inverso, e non cominciare dal basso. E in ogni modo, se pure sia giusto condannare preture di dimostrata inutilità, crede eccessivo il numero di uffici dei quali si è decretata la soppressione.

Almeno avrebbe desiderato migliore determinazione dei criteri che dovranno guidare nella soppressione il guardasigilli, nel quale l'oratore ha piena fiducia.

Crede poi che quegli oratori che, come l'on. Grimaldi, hanno raccomandato il disegno di legge, assicurando che non aggraverà per nulla il bilancio, non abbiano considerato che non si può porre nessuna limitazione alle spese per indennità di trasferta, le quali verranno notevolmente aggravate.

Ma, anche trascurando coteste spese, ritiene che il piccolo risparmio, che forse conseguirà dalla soppressione, non basterà a quel miglioramento degli stipendii, che è il fine supremo del disegno di legge, e ch'egli preferirebbe andasse a favore del personale anche inferiore delle preture anzichè dei giudici dei tribunali. (Bene!)

FINALI ministro dei lavori pubblici, dichiara di accettare le interpellanze ed interrogazioni degli onorevoli Romano, Bobbio ed Imbriani chiedendo che vengano inscritte in seguito alle altre che già si trovano nell'ordine del giorno.

(Così rimane stabilito).

MICELI, ministro d'agricoltura e commercio, accetta l'interpellanza dell'onorevole Nasi sul Banco di Sicilia proponendo che sia inclusa nel gruppo che si riferisce allo stesso argomento. (Approvasi).

PRESIDENTE comunica le seguenti due domande:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio sul risultato degli esperimenti eseguiti sovra giacimenti carboniferi nazionali.

« Giampietro. »

« Il sottoscritto interpella il ministro di agricoltura, industria e commercio sulle indagini fatte eseguire dagli ingegneri minerarii nel bacino carbonifero di Ognana per la promessa pubblicazione nel bollettino ufficiale.

« Vollaro. »

MICELI, ministro di agricoltura e commercio, accetta queste interpellanze e propone che sieno inscritte in seguito alle altre. (Approvasi).

BONACCI, della Commissione, rispondendo ad un dubbio mosso dall'on. Fortunato, lo assicura ch'egli non sente la menoma esitazione nell'approvare un disegno di legge che, a suo avviso, corrisponde al bene del paese.

Non trova sostenibile poi l'obiezione di quelli che avrebbero desiderato una riforma più estesa; giacchè non ritiene che il Parlamento sia strumento idoneo a riforme troppo vaste.

Nota del resto che quasi tutti gli oppositori hanno riconosciuto che ci sono preture che si devono necessariamente sopprimere e che il dissenso cade soltanto sul numero; ora, segue l'oratore, il disegno di

legge non determina questo numero; soltanto la Commissione ha indicato un limite massimo, ma esso non significa che proprio seicento preture debbano andar soppresse.

Nega poi che il paese possa richiedere numerose preture; esso domanda giustizia, e giustizia vera non si può ottenere da giudici condannati all'inoperosità.

Il programma che ora ci vien presentato non è altro che il risultamento di lunghi studi precedenti, fatti con amore da quanti ministri guardasigilli si son succeduti in Italia, i quali son venuti tutti alle medesime conclusioni: concentrare cioè in tribunali di pretura più autorevoli l'azione sparsa delle presenti preture e migliorare la condizione dei titolari.

Che vi sia in Italia un numero soverchio di sedi giudiziarie, è opinione generale. Ma come si potrebbe proporre, nelle presenti nostre condizioni finanziarie, un miglioramento a tutti questi ridondanti organismi? Ora la legge che si discute è una legge di preveggenza e di prevenzione. Di prevenzione contro la degenerazione della magistratura; di preveggenza per il suo stato economico.

Questi due termini si completano l'un l'altro Se non si provvede in tempo, se non si trova modo di trattenere negli uffici i migliori, se non si prepara di lunga mano questa magistratura, il male diverrà tale da essere più che difficile il ripararvi.

Però l'oratore non può nascondersi che a tutti i membri della rappresentanza nazionale questa legge non sia per riuscire di qualche molestia, anzi di qualche dolore. Ma, ispirandosi ad un alto sentimento di dovere, a questo essi devono essere superiori. Primo pensiero della rappresentanza nazionale deve essere quello di provvedere a far sì che non solo si abbiano buone leggi, ma magistrati che le sappiano far rispettare. (Benissimo! — Bravo!).

FORTUNATO parla per fatto personale. Nota non aver egli altro detto che questo: che cioè devesi stabilire chiaramente quello che deve farsi e quali abbiano ad essere gli effetti della legge che si discute; non avendo nemmeno i fautori di questa assoluta certezza di far cosa savia e patriottica.

Del resto crede di aver compiuto un dovere nel combattere la legge non avendo egli osteggiato la riforma, ma il modo.

BONACCI avendo detto che parlando in favore della legge credeva di adempiere un dovere, non poteva mai intendere per questo che ad esso mancassero quelli che la combattevano.

FORTUNATO conferma di aver seguito e dovere e sentimento nelle sue argomentazioni; quantunque contro gli oppositori della legge si sia fatto molta mostra di coraggio civile. (Si ride).

ZANARDELLI, ministro di grazia e giustizia. (Segni di attenzione). Quantunque incitato a misure radicali, a soppressione cioè di tribunali, egli volle limitare la sua azione alla soppressione di un numero relativamente limitato di preture, per procedere così gradualmente ad una vera riforma della magistratura.

Con questo intende rispondere all'onorevole Fortunato, che lo rimproverava quasi di aver chiesto qualche cosa di eccessivo; mentre poi d'altra parte l'onorevole De Cristoforo lagnavasi che non si fosse proposto qualche cosa di più energico e decisivo.

Il ministro dichiara di avere invece voluto tenersi in una via di mezzo per potere col tempo ottenere il più. La *istauratio ab imis fundamentis* non si può raggiungere che operando lentamente e con quella prudenza che deriva dalla scienza e dalla pratica dei fatti, che qualche volta sta in contrasto ad un possibile ideale.

Ma tale è stata la valentia degli oratori che hanno parlato in favore di questo disegno di legge, che quasi sarebbesi deciso a tacere, per non togliere efficacia alle loro argomentazioni.

Si è risoluto però a parlare, per dir le ragioni che lo mossero a presentare questo disegno di legge.

Il primo interesse della Società è l'amministrazione della giustizia. Custode, vindice ed amministratrice del diritto è quindi la magistratura. Guai quindi se essa è inetta. Ed il male cresce in ragione della maggiore importanza e indipendenza che alla magistratura è dato raggiungere in paese libero.

E' vero che la magistratura italiana compie nobilmente il proprio dovere: ma questa è grande prova di abnegazione e di sacrificio; sacrificio che non si può a lungo pretendere. Ora le condizioni nelle quali son ridotti per circostanze generali i nostri magistrati di grado inferiore son deplorevoli.

Ed a questo proposito il ministro rileva come di contro alla retribuzione di circa lire 2400 dei nostri pretori, stiano lire 8000 pei giudici di pace in Russia, e stipendi egualmente elevati in tutti i paesi civili.

Quanto all'Inghilterra non farà confronti, per le differenti condizioni fra quello Stato e noi; ma intende rilevare però la diversa considerazione nella quale son tenuti colà i magistrati e gli altri funzionari.

Nota quindi gli emolumenti degli alti magistrati, superiori anche a quegli degli stessi ministri e dei generali d'esercito; e rileva come i giudici di contea, corrispondenti presso a poco ai nostri pretori, abbiano emolumenti maggiori dei nostri maggiori generali.

Anche senza seguire gli esempi dell'Inghilterra non si può tollerare che accada quello che qualche volta è accaduto in Italia, che un pretore poverissimo, qualche volta anche poco decentemente vestito, presieda un consiglio di famiglia di milionari. E si noti che nella magistratura non è come nelle altre carriere nelle quali i gradi più bassi richiedono una minore capacità: nella magistratura la sentenza del pretore spesso richiede altrettanta sapienza giuridica di quella della Cassazione.

Migliorando la sorte dei pretori si possono richiedere garanzie più forti per la loro ammissione, giacchè è vero che ora non mancano coloro che richiedono il posto di pretori, ma non tutti hanno le qualità necessarie per essere prescelti.

Tutti gli oratori, del resto, anche quelli contrari al disegno di legge hanno consentito nella idea di migliorare la condizione economica dei pretori. Ma per migliorare la capacità dei pretori non occorre solo danaro, anche che avesse i mezzi, l'oratore dice che sarebbe imbarazzato a trovare 1800 buoni pretori, perchè forse il paese non ne offre altrettanti.

E fa notare a questo proposito come l'Italia abbia proporzionatamente alla sua popolazione un numero di magistrati molto superiore a quello delle altre nazioni civili.

Si è detto che con l'abolizione delle preture si fa una misura antidemocratica, si allontana la giustizia dai giudicabili. Ora bisogna tener presente che le comunicazioni in trent'anni si sono molto migliorate, e che inoltre la giustizia è più vicina quando ne è più comodo l'accesso, e spesso è più comodo andare alla prossima città, centro degli affari e delle comunicazioni, che nel capoluogo di mandamento.

Crede l'onorevole Di Sant'Onofrio che in Francia l'accesso alla giustizia sia più facile; ma i giudici di pace francesi non esistono in tutti i Comuni; essi hanno una giurisdizione superiore è vero a quelle dei nostri conciliatori, ma inferiore assai a quella dei pretori; ed i tribunali che invece dei pretori bisogna adibire sono 328 invece di 1200, numero al quale in Italia si vogliono ridurre le preture.

Fa rilevare la grandissima disuguaglianza che esiste negli attuali mandamenti. Si dice che nei piccoli mandamenti i pretori stiano bene, si afferma che ivi essi si migliorano, hanno agio di studiare, sono strumenti potentissimi di pubblica educazione. Ma si risponde in primo luogo che l'educazione pubblica non deve farsi a spese del bilancio di grazia e giustizia, in secondo luogo l'oratore dice che ha ricevuto molte domande di pretori, che vogliono essere allontanati dai piccoli centri, non una domanda di un solo pretore che voglia andarvi, ed inoltre se reclami riceve contro la condotta dei pretori essi vengono sempre dai piccoli centri, dove il loro carattere s'intristisce nell'ozio, s'impicciolisce nelle questioncelle locali. (Approvazioni).

Giustifica poi l'istituzione dei giudici ambulanti; che si definirono come un'istituzione medioevale, mentre essa funziona già da noi nelle Corti d'assise, e funziona egregiamente in Inghilterra coi giudici di contea. Dimostra inoltre come si realizzi effettivamente col disegno di legge una economia, contrariamente a quanto ha asserito l'onorevole Rinaldi.

Si è rimproverato anche al disegno di legge il soverchio arbitrio che lascia al ministro, ma fa osservare che il disegno di legge del 1875 ne lasciava uno anche maggiore, perchè non determinava neppure il numero delle Preture da abolire. Si è detto insufficiente l'aumento di 800 lire nello stipendio dei pretori, ma bisogna considerare che esso equivale ad un terzo dello stipendio stesso e che inoltre il disegno di legge migliora molto la carriera dei pretori, e restringe il numero delle sedi cattive dove essi ripugnano a dimorare.

Resta la questione dei conciliatori. Molti avrebbero voluto che l'accrescimento della loro competenza avesse dovuto essere compreso nell'attuale disegno di legge. Se ne è astenuto per diverse considerazioni, e sopratutto perchè accrescendo la competenza dei conciliatori bisogna vedere se si può mantenere l'inappellabilità delle loro sentenze, ed anche forse perchè occorrerebbe allora sceglierli in modo che dessero maggiori garanzie. (Approvazioni).

Conclude dicendo che è suo ideale che la carriera della magistratura possa fare concorrenza all'avvocatura; questo disegno di legge non è che un passo nella via del miglioramento della magistratura, ma se esso fosse respinto, sarebbe il miglioramento stesso fortemente compromesso.

Non teme che gli interessi locali possano ostacolarne la riuscita; confida perciò nell'elevato patriottismo della Camera; se non riuscisse, si ritirerebbe sulle rive di un lago lombardo, lieto di aver fatto il suo dovere e di avere tentato il miglioramento di quella magistratura, la cui dignità è stata ed è all'apice dei suoi pensieri. (Vive approvazioni — Applausi — Molti deputati vanno a stringere la mano al l'oratore).

RINALDI ANTONIO Parla per fatto personale rettificando alcune asserzioni attribuitegli dal ministro, l'oratore aveva detto che non ora ma in appresso, dopo attuate le riforme giudiziarie, i piccoli centri saranno preferiti dai pretori.

CARNAZZA-AMARI svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera convinta che, pur ammettendo la riduzione delle preture, devono essere mantenute quelle che negli anni 1880-86 pronun-

clarono complessivamente tra penali e civili più di 100 sentenze meno il caso di preture esistenti nella stessa città.

« Passa alla discussione degli articoli ».

Dice che è malagevole imprendere a parlare dopo lo splendidissimo discorso dell'onorevole Zanardelli. Si meraviglia dell'accusa di favorire interessi locali, che si fa agli avversari della legge mentre si tratta dell'abolizione di ben 600 preture e di un interesse quindi generale, che tocca tutta la nazione.

Il disegno di legge contiene una disposizione per la quale la Camera delega una parte della sua sovranità al ministro guardasigilli. Altre volte simili procedimenti si sono seguiti e sono stati criticati dal punto di vista della legalità costituzionale. Ma si è risposto in quei casi che la Camera avea determinato fino a che punto intendeva disfarsi delle sue facoltà, il che ora non avviene, essendo la delegazione che il potere legislativo fa all'esecutivo assolutamente indeterminata.

Si dice che nell'articolo secondo del disegno di legge i poteri attribuiti al guardasigilli vengono limitati, ma è una limitazione affatto nominale che lascia piena libertà al potere esecutivo di sopprimere qualunque pretura. A togliere quest'inconveniente grandissimo mira l'ordine del giorno presentato dall'oratore, il quale fa in proposito osservare come elevando il numero delle cause che rendono facoltativa la soppressione di una pretura da 100 quale è proposto nell'ordine del giorno a 125, si ha il numero di 628 preture, presso a poco quello richiesto dal Ministero.

Se la sua proposta fosse accolta dal Ministero, egli potrebbe dare il suo voto a questa legge.

Voci: Chiusura, chiusura.

(La chiusura è appoggiata, e quindi la Camera delibera di chiudere la discussione generale).

TOSCANELLI svolge quest'ordine del giorno appoggiato da più di trenta deputati.

« La Camera, convinta che il disegno di legge è in opposizione a quanto essa votò nella tornata del 24 maggio 1888, delibera di non divenire alla discussione degli articoli: e passa all'ordine del giorno. »

Quantunque da moltissimi anni egli sia amico politico del guardasigilli, siccome crede che questa legge è contraria al programma della sinistra, crede suo dovere combatterla. E' debito degli amici richiamare sulla dritta via chi pare che l'abbia smarrita. (Ilarità).

Deplora che considerazioni di finanza possono esercitare tanta influenza sopra una legge di ordinamento giudiziario; ò dà poco valore all'argomento che i difensori della legge traggono da un ordine del giorno votato dalla Camera. In quell'ordine del giorno non si parla di pieni poteri, e non si raccomanda di sopprimere soltanto delle preture, ma anche principalmente dei tribunali.

Anzi egli appunto perchè vuole che sia rispettato l'ordine del giorno del 24 maggio 1888, combatte questa legge.

Non ammette che si domandino i pieni poteri per riformare le piante organiche dei tribunali e delle Corti d'appello; questo equivale a sottrarre al sindacato della Camera una questione che importa spese; nè intende come si possa domandare di esercitare questa facoltà tre anni dopo l'approvazione. Questo significherebbe dare un voto di fiducia ad un guardasigilli ignoto, poichè fra tre anni forse l'onorevole Zanardelli non reggerà più quel dicastero; forse sarà presidente del Consiglio. (Ilarità).

Si è detto che questa che si è fatta sia questione di campanile; lo ammette in questo senso che i campanili grossi vogliono schiacciare i piccoli; le grandi città che nulla hanno da perdere tendono ad imporsi ai piccoli comuni (Rumori).

Il guardasigilli ha cominciato dalle Cassazioni, facendo fare una brillante figura al presidente del Consiglio, deputato di Palermo.

Ora volendo procedere per gradi era volta delle Corti d'appello; ed il guardasigilli avrebbe potuto fare egli stesso la medesima brillante figura, proponendo la soppressione della Corte di appello di Brescia (Ilarità), nella quale ciascun consigliere scrive sei sentenze all'anno. Sopprimendo le Corti d'appello inutili egli ha fatto il conto, che si poteva fare una economia molto maggiore che non sopprimendo centinaia di preture

Egli non sa quando si parlerà di sopprimere corti e tribunali; ma certamente quando si tratterà di nuovo delle Corti di cassazione, i rappresentanti di collegi rurali, rimarranno molto tranquilli, e non li turberà il timore di vederle soppresse.

Se gli fosse dimostrato che l'interesse generale d'Italia richiede la riduzione del numero delle preture, egli si rassegnerebbe a votare questa legge. Ma poichè ciò non è provato, anzi è provato il contrario, egli non intende che si turbino tanti interessi locali materiali e morali, che sono degni di rispetto, e che se offesi potrebbero essere causa di gravi agitazioni.

Crede insufficienti ed assolutamente illusorii gli aumenti di stipendio; sicchè riesciranno inefficaci le garanzie che dovrà stabilire la nuova legge per l'ammissione nella magistratura.

Inoltre la facoltà data al Governo di mettere in disponibilità i magistrati, offende e non lievemente l'indipendenza dell'autorità giudiziaria.

Egli è contrario ai pieni poteri, dei quali il Governo non ha fatto buon uso quando gli furono accordati per la promulgazione del Codice di commercio, e del Codice penale. Questa non è politica democratica e liberale (Ilarità), e l'onorevole guardasigilli che altra volta faceva dei discorsi di un liberalismo esagerato, si è poi dimostrato il ministro più autoritario che sia mai stato nel Regno d'Italia. (Viva ilarità).

Nè la Commissione, che secondo questa legge deve dare il suo parere intorno alle preture da sopprimere, offre garanzia alcuna. In fondo il ministro potrà sopprimere tutte le preture che vorrà: ed è una facoltà pericolosa alla vigilia delle elezioni generali.

CRISPI, presidente del Consiglio. C'è ancora tempo.

TOSCANELLI. Sì ma molto tempo è richiesto anche per l'applicazione di questa legge. (Ilarità); e dei prefetti poco scrupolosi potrebbero mandare alla Camera quei candidati che preferiscono (Viva ilarità). Per queste ragioni voterà contro la legge.

*Comunicasi una domanda d'interpellanza.*

PRESIDENTE comunica la seguente interpellanza dell'onorevole Giampietro:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro del tesoro su i motivi che fanno ritardare la presentazione di un disegno di legge sulla concessione delle miniere dell'isola d'Elba ».

GIOLITTI, ministro del tesoro accetta l'interpellanza e propone che sia svolta dopo le altre segnate nell'ordine del giorno.

GIAMPIETRO consente.

La seduta termina alle 6,50.

## TELEGRAMMI

**(AGENZIA STEFANI)**

LONDRA, 21. — Il deputato radicale Cuningham Graham ha intenzione di presentare alla Camera dei comuni una mozione affinchè i delegati inglesi che saranno inviati alla Conferenza di Borna siano incaricati di trattare la questione relativa alla limitazione delle ore di lavoro degli operai.

Un altro deputato radicale propose alla Camera una mozione colla quale chiede che la questione della pesca nelle acque di Terranova sia sottoposta ad un arbitrato

MADRID, 21. — Il Consiglio d'amministrazione della Banca di Spagna approvò la proposta di aumentare di 50 milioni di pesetas il capitale sociale.

BUDAPEST, 21. — L'imperatrice depose personalmente una corona di fiori sul feretro del conte Giulio Andrassy e pregò in ginocchio dieci minuti.

VIENNA, 21. — Camera dei deputati. — Il ministro delle finanze, dottore di Dunajewski, presenta un progetto di legge per allargare considerevolmente la cinta del dazio consumo del comune di Vienna, in seguito alla prossima costruzione di una ferrovia di circonvallazione.

Il ministro pronunzia un lungo discorso nel quale esprime la speranza che l'ingrandimento di Vienna contribuirà a rafforzare l'unione della capitale con tutte le provincie. (Applausi).

PARIGI, 21. — La partenza di Laboulaye per Pietroburgo è aggiornata.

Si crede che il ministro degli affari esteri, Spuller, nominerà a Pietroburgo un ambasciatore di tendenze meno pronunziate in favore della Russia.

VERONA, 21. — Il generale Pianell ha passato la notte insonne a cagione della insistenza della tosse. E' però senza febbre e l'espettorazione è facile.

BUDAPEST, 21. — Gli ambasciatori d'Italia, conte Nigra; di Germania, principe di Reuss; e d'Inghilterra, sir A. Paget, sono qui arrivati per assistere ai funerali del conte Giulio Andrassy.

BUDAPEST, 21 — I funerali del conte Giulio Andrassy furono imponenti.

Vi assistevano l'imperatore, gli ambasciatori di Germania, d'Italia e d'Inghilterra, i ministri comuni, i ministri ungheresi, il presidente del Consiglio dei ministri austriaco, i membri delle due Camere ungheresi e le deputazioni di tutte le città ungheresi, nonchè una deputazione austriaca.

Celebrava l'arcivescovo cardinale Simor.

MADRID, 21 — *Camera dei deputati* — Il ministro degli esteri, marchese de la Vega de Armijo, rispondendo ad un'interpellanza sulla questione di Gibilterra, dichiara che il Governo riconoscerà all'Inghilterra soltanto i diritti specificati nel trattato di Utrecht. E relativamente alla politica riguardante il Marocco, dice che il Governo segue quella del mantenimento dello *statu quo* e assicurerà la sua influenza coi mezzi della civilizzazione.

BRINDISI, 21 — L'incrociatore *Savoia* con a bordo S. A. R. il Principe di Napoli è partito alle ore 8 pom. per Corfù, ove arriverà a mezzodì di domani.

# Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 21 febbraio 1890.

| VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA | Godimento | Valore nom. | Valore vers. | PREZZI IN CONTANTI | Cor. M. | IN LIQUIDAZIONE Fine corrente | IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo | Prezzi Nom | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| RENDITA 5 0/0 1ª grida | 1 genn. 90 | — | — | | | | | 95 25 | per f. corrente |
| » 2ª » | — | — | — | 95 17 1/2 | 95 17 1/2 | | | — — | |
| detta 3 0/0 1ª grida | 1 ottobre 89 | — | — | | — — | | | — — | |
| » 2ª » | » | — | — | | — — | | | 62 75 | |
| Cert. sul Tesoro Emissione 1860-64 | » | — | — | | — — | | | 97 40 | |
| Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0 | » | — | — | | — — | | | 94 50 | |
| Prestito R. Blount 5 0/0 | » | — | — | | — — | | | 96 75 | |
| » Rothschild | 1 dec. 89 | — | — | | — — | | | 98 90 | |
| **Obbl. munic. e Cred. Fondiario.** | | | | | | | | | |
| Obbl. Municipio di Roma 5 0/0 | 1 genn. 90 | 500 | 500 | | — — | | | 485 — | |
| » 4 0/0 1ª Emissione | 1 ottobre 89 | 500 | 500 | | — — | | | 460 — | |
| » 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione | » | 500 | 500 | | — — | | | 450 — | |
| » Cred. Fond. Banco Santo Spirito | » | 500 | 500 | | — — | | | 465 — | |
| » » » Banca Nazionale 4 0/0 | » | 500 | 500 | | — — | | | 485 — | |
| » » » » 4 1/2 0/0 | » | 500 | 500 | | — — | | | 504 — | |
| » » » Banco di Sicilia | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » » » di Napoli | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| **Azioni Strade Ferrate.** | | | | | | | | | |
| Az. Ferr. Meridionali | 1 genn. 90 | 500 | 500 | | — — | | | 692 — | |
| » » Mediterranee stampigliate | » | 500 | 500 | | — — | | | 553 — | |
| » » » certif. provv. | » | 500 | 250 | | — — | | | — — | |
| » » Sarde (Preferenza) | » | 250 | 250 | | — — | | | — — | |
| » » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis. | 1 ottobre 89 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » della Sicilia | 1 genn. 90 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| **Azioni Banche e Società diverse** | | | | | | | | | |
| Az. Banca Nazionale | 1 genn. 89 | 1000 | 750 | | — — | | | 865 — | |
| » » Romana | 1 genn. 90 | 1000 | 1000 | | — — | 1055 | | — — | |
| » » Generale | » | 500 | 250 | | — — | 492 491 1/2 490 1/2 | | — — | |
| » » di Roma | » | 500 | 250 | | — — | | | 700 — | |
| » » Tiberina | 1 genn. 89 | 200 | 200 | | — — | | | 65 — | |
| » » Industriale e Commerciale | 1 8bre 89 | 500 | 500 | | — — | | | 504 — | |
| » » » certif. provv. | » | 500 | 250 | | — — | | | 494 » | |
| » Soc. di Credito Mobiliare Italiano | 1 genn. 90 | 500 | 400 | | — — | | | 560 — | |
| » » di Credito Meridionale | 1 genn. 88 | 500 | 500 | | — — | | | 400 — | |
| » » Romana per l'Illum. a Gaz stamp. | 1 8bre 89 | 500 | 500 | | — — | | | 1005 — | |
| » » » cert. provv. Emiss. 1888 | » | 500 | 375 | | — — | | | 905 — | |
| » » Acqua Marcia | 1 genn. 90 | 500 | 500 | | — — | 1240 35 30 20 15 03 | | — — | |
| » » Italiana per condotte d'acqua | 1 luglio 89 | 500 | 400 | | — — | | | 252 — | |
| » » Immobiliare | 1 genn. 90 | 500 | 500 | | — — | 495 92 91 90 | | — — | |
| » » dei Molini e Magazz. Generali | » | 250 | 150 | | — — | | | 281 » | |
| » » Telefoni ed Applicaz. Elettriche | 1 genn. 89 | 100 | 100 | | — — | | | — — | |
| » » Generale per l'Illuminazione | » | 500 | 500 | | — — | 260 | | — — | |
| » » » » » cert. provv. | » | — | — | | — — | | | 166 — | |
| » » Anonima Tramway Omnibus | » | 250 | 250 | | — — | | | 40 — | |
| » » Fondiaria Italiana | » | 150 | 150 | | — — | | | — » | |
| » » delle Min. e Fondita Antimonio | 1 ottobre 89 | 250 | 250 | | — — | | | — — | |
| » » dei Materiali Laterizi | » | 250 | 250 | | — — | | | — — | |
| » » Navigazione Generale Italiana | 1 genn. 90 | 500 | 500 | | — — | | | 407 » | |
| » » Metallurgica Italiana | 1 genn. 89 | 500 | 500 | | — — | | | 400 » | |
| » » della Piccola Borsa di Roma | 1 8bre 89 | 250 | 250 | | — — | | | 255 » | |
| » » dei Caoutchouc | | 200 | 200 | | — — | | | 200 — | |
| **Azioni Società di Assicurazioni.** | | | | | | | | | |
| Azioni Fondiarie Incendi | 1 genn. 90 | 100 | 100 | | — — | | | 90 — | |
| » » Vita | » | 250 | 125 | | — — | | | 240 — | |
| **Obbligazioni diverse.** | | | | | | | | | |
| Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89 | 1 genn. 90 | 500 | 500 | | — — | | | 292 — | |
| » » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro) | » | 500 | 1000 | | — — | | | — — | |
| » Soc. Immobiliare | 1 ottobre 89 | 500 | 500 | | — — | | | 472 — | |
| » » » 4 0/0 | » | 250 | 250 | | — — | | | 200 — | |
| » » Acqua Marcia | 1 genn. 90 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » Strade Ferrate Meridionali | 1 ottobre 89 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » Ferrovie Pontebba Alta-Italia | 1 genn. 90 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0 | 1 ottobre 89 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro) | » | 300 | 300 | | — — | | | — — | |
| » » » » » II | 1 genn. 90 | 300 | 300 | | — — | | | — — | |
| » » » Second. della Sardegna | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| Buoni Meridionali 5 0/0 | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| **Titoli a quotazione speciale.** | | | | | | | | | |
| Rendita Austriaca 4 0/0 | — | — | — | | — — | | | — — | |
| Obbl. prestito Croce Rossa Italiana | 1 ottobre 89 | 25 | 25 | | — — | | | — — | |

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno 20 febbraio 1890.

Consolidato 5 0/0 . . . . . L. 95 373
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 93 233
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . . » 60 500
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . . » 59 107

V. TROCCHI, Presidente.

| Sconto | CAMBI | | Prezzi medi | Prezzi fatti | Nomin. |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 | Francia | 90 giorni | » | » | 100 42 1/2 |
| | Parigi | Chèques | » | » | 101 22 1/2 |
| 6 | Londra | 90 giorni | » | » | 25 26 |
| | » | Chèques | » | » | » |
| | Vienna, Trieste | 90 giorni | » | » | » |
| | Germania | 90 giorni | » | » | » |
| | » | Chèques | » | » | » |

Risposta dei premi . . . . } 26 febbraio
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . . . 27 »
Liquidazione . . . . . . 28 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: SALVADOR D. LATTES.

## PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1890.

| Titolo | Prezzo |
|---|---|
| Rendita 5 0/0 | 95 — |
| » 3 0/0 | 62 50 |
| Obbl. Beni Eccles. 5 0/0 | — — |
| Prestito Rothschild 5 0/0 | 97 25 |
| Obbl. Città di Roma 4 0/0 | 460 — |
| » Credito Fondiario Santo Spirito | 460 — |
| » Credito Fondiario Banca Nazionale | 485 — |
| » Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0 | 503 — |
| Az. Ferr. Meridionali | 690 — |
| » » Mediterranee | 560 — |
| » » » (certificati provv.) | 550 — |
| » Banca Nazionale | 1830 — |
| » » Romana | 1080 — |
| » » Generale | 515 — |
| Az. Banca di Roma | 725 — |
| » » Tiberina | 85 — |
| » » Ind. e Comm. | 515 — |
| » » » » (certif. provv.) | 500 — |
| » » Provinciale | — — |
| » Soc. Cred. Mobiliare | 565 — |
| » » » Meridion. | 410 — |
| » » per Illum. a Gaz (stampigliate) | 1100 — |
| » » certif. provvis. Emissione 1888 | 1000 — |
| » » Acqua Marcia | 1430 — |
| » » per condotte di acqua | 302 — |
| » » Generale per la Illuminazione | 310 — |
| » » Immobiliare | 538 — |
| Az. Soc. Molini e Magazzini Generali | 280 — |
| » » Tramway Omnib. | 170 — |
| » » Fondiar. Italiana | 60 — |
| » » delle Miniere e Fond. Antimonio | — — |
| » » Mater. Laterizi | 245 — |
| » » Navigazione Generale Italiana | 400 — |
| » » Metall. Italiana | 410 — |
| » della Piccola Borsa | 255 — |
| » » Fondiar. Incendi | 90 — |
| » » » Vita | 240 — |
| » » Cacutchouc | 200 — |
| Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0 | 475 — |
| » Soc. Immob. 4 0/0 | 200 — |
| » Ferroviarie | 290 — |

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.